

537/93, come sostituito dall'art. 44, comma 2, della Legge 23.12.1994 n. 724, l'Università degli Studi, verificata la qualità dei servizi svolti ed accertata la sussistenza delle ragioni di convenienza e di interesse pubblico, si riserva la facoltà di procedere al rinnovo dello stesso.

Per eventuali chiarimenti inerenti la procedura di gara rivolgersi all'Area Patrimonio - Sezione Appalti, ai seguenti numeri telefonici: 011/670.4249 (Dott.ssa E. Montinaro - montinaroe@rettorato.unito.it)-670.4250.

Per informazioni tecniche rivolgersi a: Dott.ssa L. Peluso - Tel. 011/6704235.

Il Dirigente
I. Boito

45

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Montemagno (Asti)

Accordo di Programma tra il Comune di Montemagno e la Provincia di Asti

E' approvato l'Accordo di Programma tra il Comune di Montemagno e la Provincia di Asti il 9.6.03 per la realizzazione di un intervento nel concentrico del Comune di Montemagno dal Km. 16,874 al Km 17+113 - lato sinistro della S.P. 14 "Asti-Montemagno" consistente in un marciapiede e relative opere accessorie, nel tratto di via San Giovanni Bosco.

Il Sindaco

Provincia di Alessandria

Recupero architettonico, utilizzo e gestione della struttura denominata "Maglietto" nell'ambito dell'intervento di rinaturalizzazione, conservazione e protezione del patrimonio ambientale dell'asta fluviale del Torrente Scrivia

Accordo di programma

tra

La Provincia di Alessandria, il Comune di Novi Ligure e l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

La Provincia di Alessandria con sede in Piazza Libertà, nr. 17, nel presente atto rappresentata dal Presidente pro-tempore della Giunta Provinciale Dott. Fabrizio Palenzona e domiciliato per la carica presso l'Ente.

Il Comune di Novi Ligure con sede in Novi Ligure in Piazza Giacometti nr 22, nel presente atto rappresentata dal Sindaco pro-tempore Dott. Mario Lovelli, nato a (omissis) e domiciliato per la carica presso l'Ente.

e

L'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" con sede in Vercelli Via Duomo nr 6, nel presente atto rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Ilario Viano nato a (omissis) e domiciliato per la carica presso l'Ente.

Premesso

che la Giunta Regionale, con Deliberazione nr. 54/4768 del 10.12.2001, ha destinato a favore delle Province del Piemonte la somma di Lire 62.033.144.210, pari ad Euro 32.037.445,30, per la realizzazione di interventi in campo ambientale coordinati in Programmi Provinciali, elaborati dalle Province d'intesa con i Comuni e le Comunità Montane e presentati alla Regione;

che con successiva Determinazione Dirigenziale nr. 656/22 del 18.12.2001, la Regione ha assunto il relativo impegno di spesa individuando in Lire 6.674.763.089 pari ad Euro 3.447.227,45 la quota spettante alla Provincia di Alessandria e con lo stesso provvedimento ha previsto un primo trasferimento alle Province pari al 10% della quota assegnata;

che, in ottemperanza a quanto previsto per poter usufruire di tale assegnazione, si è proceduto alla redazione delle schede d'intervento relative al Programma Provinciale in campo ambientale per l'anno 2002, alla cui approvazione si è provveduto nella seduta della Giunta Provinciale del 26.2.2002 con Deliberazione nr. 117/17593;

che, con successiva nota in data 27.2.2002 prot. nr. 18010, si è provveduto a dare tempestiva comunicazione di quanto sopra alla Regione Piemonte nel rispetto delle procedure previste;

che tra gli interventi segnalati vi è quello relativo alla rinaturalizzazione, conservazione e protezione del patrimonio ambientale dell'asta fluviale del torrente Scrivia per un importo a finanziamento di Euro 310.000,00 (Trecentodiecimila/00), finalizzato alla valorizzazione di alcune caratteristiche del contesto paesaggistico dell'asta fluviale di detto torrente e dei suoi aspetti storico-antropici-naturalistici quali tratti di centuriazione definiti da filari, alberi e rogge, aree di interesse botanico, aree di interesse faunistico, con individuazione di percorsi tematici da realizzarsi attraverso l'utilizzo di cartelli sinottici, targhe indicative, punti di osservazione, bird watching ed il recupero architettonico della struttura denominata "Maglietto" in Comune di Novi Ligure;

che, al fine di dare completa attuazione a tale intervento, con Determinazione Dirigenziale della Provincia nr. 581/67636 del 26/7/2002, è stato affidato un incarico all'architetto Clementina Dellacasa di Tortona per la redazione di un progetto preliminare;

che, a seguito di approvazione, con D.G.P. 61/13739 del 6/2/2003, del Progetto Preliminare che si intende integralmente richiamato, con Determinazione Dirigenziale della Provincia nr. 316/34566 del 21/3/2003 è stato dato l'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo;

che, in considerazione di quanto sopra esposto ed in particolare del previsto recupero architettonico ed utilizzo della struttura denominata "Maglietto", occorre addivenire ad un Accordo di Programma tra gli Enti a vario titolo coinvolti in tale intervento;

Stipulano e convengono quanto segue

Art. 1

Struttura oggetto dell'intervento e finalità

La struttura denominata "Maglietto", identificata catastalmente al Foglio 7 Mappale 36 del Comune di Novi Ligure, sorge sull'orlo del terrazzo fluviale con andamento parallelo al corso dello Scrivia.

Il progetto, di cui le parti hanno preso completa visione, comprende la ristrutturazione del fabbricato nonché la ricostruzione di quello esistente sull'area pertinenziale da adibirsi a servizi igienico-sanitari.

L'intervento prevede la creazione di un aula per Seminari e Conferenze, di uno spazio biblioteca e di locali utilizzabili come sede di Associazioni di Volontariato in campo Ambientale, di strutture di supporto nonché di un laboratorio di ricerca universitaria.

Così ristrutturato l'edificio potrà costituire da un lato un valido supporto per le attività di carattere ambientale intraprese dal competente Assessorato provinciale e dall'altro un punto di riferimento per le attività di ricerca poste in essere dal locale Dipartimento di Scienze e Tecnologia Avanzate dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Art. 2

Apporto dei vari enti sottoscrittori

Al fine di addivenire al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 gli Enti sottoscrittori assumono, ciascuno in persona di cui sopra, i seguenti impegni e precisamente:

Il Comune di Novi Ligure a concedere, con contratto di comodato d'uso per la durata di anni 20, alla Provincia di Alessandria l'utilizzo dell'area oggetto dell'intervento e della struttura denominata "Maglietto" su di essa insistente consentendone la ristrutturazione ed il recupero architettonico secondo le linee progettuali rispetto alle quali si riserva di esprimere il proprio parere favorevole nonché a consentire, ai sensi dell'art. 1804 c.c. alla Provincia stessa di concedere, per quanto necessario e di competenza, l'utilizzo di dette strutture all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

La Provincia di Alessandria ad assumere in comodato la suddetta struttura provvedendo, a propria cura e spese, all'esecuzione degli interventi previsti dal progetto e riservandosi la possibilità di concedere l'utilizzo di detta struttura, nei limiti di seguito espressi, alla sunnominata Università;

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ad utilizzare le strutture che in tale ambito le verranno messe a disposizione provvedendo a propria cura e spese a mettere a disposizione le attrezzature necessarie per lo svolgimento, tramite il locale Dipartimento di Scienze e Tecnologie Avanzate, di attività di ricerca e/o di didattica in campo ambientale anche in collaborazione con la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università stessa e, comunque, concordate con il competente Assessorato provinciale nell'ambito della Convenzione a suo tempo stipulata tra i due Enti;

Art. 3

Mantenzione e gestione delle strutture

La manutenzione ordinaria della struttura sarà di competenza della Provincia di Alessandria mentre la manutenzione straordinaria spetterà al Comune di Novi Ligure.

All'Università del Piemonte Orientale spetterà la gestione tecnica per quanto attiene alla parte di sua competenza.

La Provincia di Alessandria ed il Comune di Novi Ligure stabiliranno di comune accordo le modalità di gestione della restante parte della struttura avvalendosi dell'apporto di associazioni di volontariato.

Art. 4

Durata dell'accordo e cause di risoluzione anticipata

Il presente accordo ha durata ventennale salva risoluzione anticipata per consenso delle parti. Il Comune di Novi Ligure si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere anticipatamente ed unilateralmente il rapporto di cui trattasi in caso di utilizzo della struttura in modo non conforme a quanto previsto dal presente Accordo di Programma o di deperimento della struttura stessa conseguente a cattiva manutenzione.

Art. 5

Disposizioni generali

Ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs nr. 267/2000, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma verrà svolta da un Collegio presieduto dal Presidente della Giunta Provinciale di Alessandria o suo delegato, e composto anche dal Sindaco di Novi Ligure o suo delegato e dal Magnifico Rettore dell'Università del Piemonte Orientale o suo delegato.

Alessandria, 14 luglio 2003

Per la Provincia di Alessandria
Il Presidente Fabrizio Palenzona

Per il Comune di Novi Ligure
Il Sindaco Mario Lovelli

Per l'Università del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro"

Il Magnifico Rettore
Ilario Viano

Provincia di Alessandria

Creazione di una struttura da adibirsi a Centro didattico - informativo ed annessa zona di sosta nell'ambito dell'intervento di tutela e valorizzazione di un'area a spiccata vocazione ambientale denominata "Guardamonte"

Accordo di programma

tra

La Provincia di Alessandria, il Comune di Grignasco e la Comunità Montana delle Valli Curone, Grue e Ossona

La Provincia di Alessandria con sede in Piazza Libertà, nr. 17, nel presente atto rappresentata dal

Presidente pro-tempore della Giunta Provinciale Dott. Fabrizio Palenzona e domiciliato per la carica presso l'Ente.

Il Comune di Gremiasco con sede in Gremiasco Piazza Vittorio Veneto nr 1, nel presente atto rappresentata dal Vice Sindaco pro-tempore signor Toso Marco, nato a (omissis) e domiciliato per la carica presso l'Ente.

e

La Comunità Montana delle Valli Curone, Grue e Ossona con sede in San Sebastiano Curone, Piazza Roma nr. 12, nel presente atto rappresentata dal Presidente pro tempore sig. Vincenzo Caprile, nato a (omissis) e domiciliato per la carica presso l'Ente.

Premesso

che la Giunta Regionale, con Deliberazione nr. 54/4768 del 10.12.2001, ha destinato a favore delle Province del Piemonte la somma di Lire 62.033.144.210, pari ad Euro 32.037.445,30, per la realizzazione di interventi in campo ambientale coordinati in Programmi Provinciali, elaborati dalle Province d'intesa con i Comuni e le Comunità Montane e presentati alla Regione;

che con successiva Determinazione Dirigenziale nr. 656/22 del 18.12.2001, la Regione ha assunto il relativo impegno di spesa individuando in Lire 6.674.763.089 pari ad Euro 3.447.227,45 la quota spettante alla Provincia di Alessandria e con lo stesso provvedimento ha previsto un primo trasferimento alle Province pari al 10% della quota assegnata;

che, in ottemperanza a quanto previsto per poter usufruire di tale assegnazione, si è proceduto alla redazione delle schede d'intervento relative al Programma Provinciale in campo ambientale per l'anno 2002, alla cui approvazione si è provveduto nella seduta della Giunta Provinciale del 26.2.2002 con Deliberazione nr. 117/17593;

che, con successiva nota in data 27.2.2002 prot. nr. 18010, si è provveduto a dare tempestiva comunicazione di quanto sopra alla Regione Piemonte nel rispetto delle procedure previste;

che tra gli interventi segnalati vi è quello relativo alla tutela e valorizzazione di un'area dell'Appennino ligure-piemontese a spiccata vocazione ambientale denominata "Guardamonte" per un importo a finanziamento di Euro 105.000,00 (centocinque/00), finalizzato alla salvaguardia, valorizzazione e fruizione delle peculiarità storico-culturali, archeologiche, paleontologiche e naturalistiche dell'area stessa e comportante, tra l'altro, la creazione di una struttura da adibirsi a Centro Didattico - Informativo con adiacente zona sosta;

che, in considerazione di quanto sopra esposto ed in particolare della prevista creazione della suddetta struttura da adibirsi a Centro Didattico - informativo con adiacente zona sosta, occorre intervenire ad un Accordo di Programma tra gli Enti a vario titolo coinvolti in tale intervento; @32_Centrato = Stipulano e convengono quanto segue

Art. 1

Struttura oggetto dell'intervento e finalità

La struttura, che si estenderà su parte del mapale 15 del Foglio 3 del Comune di Gremiasco, salva migliore identificazione catastale, prevede spazi destinati all'accoglienza con servizi ed aula didattica

al piano terra, piccola foresteria al piano superiore e rimessa/magazzino al piano interrato.

E' previsto, inoltre, uno spazio esterno coperto adibito a punto panoramico ed annessa zona di sosta.

Così strutturato l'edificio potrà costituire un valido punto di riferimento sia a livello didattico per la popolazione scolastica che vorrà partecipare ai progetti di educazione ambientale promossi dall'Assessorato Ambiente della Provincia di Alessandria sia, più in generale, a livello informativo per tutti coloro che saranno interessati a conoscere le peculiarità storico-culturali, archeologiche, paleontologiche e naturalistiche dell'area denominata "Guardamonte".

Art. 2

Apporto dei vari enti sottoscrittori

Al fine di addivenire al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 gli Enti sottoscrittori assumono, ciascuno in persona di cui sopra, i seguenti impegni e precisamente:

Il Comune di Gremiasco ad adottare i provvedimenti necessari perché nulla osti alla realizzazione della struttura di cui trattasi sul territorio di propria competenza;

La Provincia di Alessandria alla acquisizione della titolarità e/o disponibilità dell'area ed alla esecuzione degli interventi strutturali previsti dal progetto in corso di predisposizione;

La Comunità Montana Valle Curone, Grue ed Ossona a collaborare con la Provincia di Alessandria ed il Comune di Gremiasco per una adeguata fruizione della struttura di cui trattasi e ad occuparsi delle incombenze inerenti la gestione della stessa in conformità a quanto espressamente previsto all'art. 3.

Art. 3

Gestione delle strutture

Il Comune di Gremiasco si farà carico della pulizia dell'area circostante e garantirà l'esecuzione della manutenzione ordinaria della struttura salvo contributo economico, a copertura delle inerenti spese, da parte della Provincia di Alessandria alla quale competerà, altresì, la manutenzione straordinaria.

La gestione verrà affidata alla Comunità Montana Valle Curone, Grue ed Ossona la quale dovrà operare in accordo e secondo le linee di indirizzo concordate tra la Provincia di Alessandria ed il Comune di Gremiasco.

Art. 4

Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata quinquennale e si intenderà rinnovato di cinque anni in cinque anni fino alla durata massima di anni trenta qualora non venga data disdetta da alcuna delle parti con preavviso scritto di almeno sei mesi.

Art. 5

Disposizioni generali

Ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs nr. 267/2000, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma verrà svolta da un Collegio presieduto dal Presidente della Giunta Provinciale di Alessandria o suo delegato, e composto anche

dal Vice Sindaco di Gremiasco o suo delegato e dal Presidente Pro Tempore della Comunità Montana delle Valli Curone, Grue e Ossona o suo delegato.

Alessandria, 14 luglio 2003

Per la Provincia di Alessandria
Il Presidente Fabrizio Palenzona

Per il Comune di Gremiasco
Il Vice Sindaco Marco Toso

Per la Comunità Montana
Valle Curone Grue e Ossona

Il Presidente
Vincenzo Caprile

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Pino Torinese (Torino)

Modificazioni allo statuto comunale

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 3/6/2003, esecutiva ai sensi di legge, ha modificato l'articolo 6 dello Statuto Comunale, riscrivendone i primi due commi come segue:

Art. 6 - Stemma e gonfalone

Comma 1

Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il proprio nome e con lo stemma allegato al presente Statuto quale parte integrante e sostanziale.

Comma 2

Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogniquale volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una iniziativa particolarmente qualificata, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone del Comune, di cui all'allegata riproduzione, parte integrante e sostanziale del presente Statuto, riportante lo stemma civico ricamato su drappo di colore azzurro cielo.

Comma 3 (invariato).

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Comune di Valgrana (Cuneo)

Tariffe idriche

Si comunica in conformità con la deliberazione CIPE 52/2001 che le nuove tariffe in vigore dal 1.1.2002 relative ai servizi depurazione, fognatura ed acquedotto sono le seguenti:

servizio raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti civili - Depurazione 0,2583 Euro/mc;

servizio raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti civili - Fognatura 0,0878 Euro/mc;

uso domestico

Quota fissa per ogni unità Euro 5,49

da 0 mc a 20 mc Euro 0,1292/mc

da 21 mc a 120 mc Euro 0,1550/mc

oltre 120 mc Euro 0,2274/mc

utenze servizi (scuole, asili, case di riposo ecc.)

- Minimo contrattuale: nessuno

- Tariffa per tutta l'acqua consumata (unica fascia) Euro 0,1550/mc

utenze speciali

(artigianali, commercio, industria e cantieri edili)

Minimo contrattuale per unità produttiva senza riferimento alla sua dimensione: 200 mc annui

Per alloggio custode o similare: nessun minimo

Per utilizzo dell'acqua come bene di trasformazione ovvero nel ciclo produttivo: nessun minimo

Tariffa per il minimo contrattuale Euro 0,1550/mc

Tariffa per il supero del minimo contrattuale Euro 0,2066/mc

Tariffe per allevamenti zootecnici (separati dall'abitazione del conduttore: minimo contrattuale 200/mc

Tariffa relativa al minimo contrattuale Euro 0,0775/mc

Tariffa relativa al supero del minimo contrattuale Euro 0,1033/mc

1

ALTRI ANNUNCI

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Torino

Graduatoria definitiva speciale riservata alla categoria delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Torino

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio del Comune di Torino e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 10 luglio 2003, la graduatoria definitiva speciale riservata alla categoria delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco (in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95), relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Torino, il 29/10/2001 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
Luigi Montini

1

Commissione assegnazione alloggi c/o ATC - Torino

Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Collegno

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Collegno e Grugliasco e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 9 luglio 2003, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Collegno il 4/3/2002 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente
Mario Garavelli

2

Comune di Barge (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 8.5.2003 "Sdemanializzazione tratti di strade in disuso"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1. Di classificare dall'elenco delle strade comunali, per le motivazioni espresse in premessa, e di trasferire contestualmente al patrimonio del Comune i seguenti reliquati stradali:

- Reliquato stradale sulla traversa da via Cardè (S.P. 29) a via Soleabò, avente una superficie di mq. 399 e distinto catastalmente sul F. 44 mappale n. 224 (allegato n. 1);

- Reliquato stradale in via Soleabò località "Cascina Nuova" avente una lunghezza di circa 400 metri ed una superficie di circa 1500 mq. (allegato n. 2);

- Reliquati stradali in via S. Pietro Assarti località "Il Gir", aventi complessivamente una superficie di circa 1400 mq. (allegato n. 3);

- Reliquato stradale in via Molini, avente una superficie di circa 340 mq. (allegato n. 4);

2. Di rendere atto che i tratti di strade da sdemanializzare sono evidenziati - con il colore arancione - nelle planimetrie n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. Di rendere atto che l'Ufficio Tecnico Comunale procederà alla stima del valore di mercato dei singoli reliquati ed alle procedure di vendita ai frontisti interessati, previo frazionamento a cura e spese dei medesimi;

(omissis)

3

Comune di Barolo (Cuneo)

Piano di recupero di iniziativa privata, art. 41 bis, l.r. 5.12.1977, n. 56 s.m.i.

Il Sindaco

vista la deliberazione del consiglio comunale n. 15/2003 dichiarata immediatamente eseguibile

rende noto

che con la suddetta deliberazione è stato approvato il piano di recupero presentato dai sig.ri Fenocchio Nereo e Tersiglio Rosa Anna.

Il Sindaco
Fulvio Mazzocchi

4

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Pubblicazione di progetto di Piano di Recupero in sanatoria e di iniziativa privata, di porzione di edificio sito in località Aranco - C.so Vercelli n. 228 - Borgosesia

Il Responsabile del procedimento

ai sensi e per gli effetti della Legge 17.8.1942, n. 1150 - 5.8.1978, n. 457 e della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Avvisa

che gli atti di progetto di Piano di Recupero in sanatoria, di iniziativa privata, interessante porzione di edificio sito in Loc. Aranco - C.so Vercelli n. 228 - Borgosesia, adottato con deliberazione del C.C. 13/6/2003, n. 20, esecutiva ai sensi di legge, saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 28/7/2003 al 26/8/2003 presso l'Ufficio Urbanistica nei giorni da lunedì a venerdì nell'orario di ufficio.

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

1) istanza del proponente;

2) deliberazione C.C. 13/6/2003, n. 20;

3) fascicolo contenente: relazione tecnica, norme di attuazione, calcoli plano-volumetrici, documentazione fotografica;

4) n. 5 tavole grafiche;

5) bozza di convenzione.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni nel pubblico interesse dovranno essere prodotte, redatte in originale su carta legale ed una copia in carta libera (i grafici eventualmente prodotti a corredo dovranno anch'essi essere presentati a due copie), al protocollo del Comune entro le ore 17 del giorno 25/9/2003, trentesimo dalla scadenza del deposito.

Rende noto

che il termine per la presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre detta data.

Borgosesia, 11 luglio 2003

Il Direttore Generale
Antonio Salvagno

5

Comune Borgo Ticino (Novara)

Avviso di pubblicazione del piano di zonizzazione acustica

Il Responsabile dell'Area Tecnica

avvisa che

con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 18.6.03, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare di zonizzazione acustica ai sensi del D.P.C.M. 1/3/1991 e Legge 447 del 26/10/1995.

La predetta delibera e i relativi elaborati tecnici adottati sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi compresi i festivi dal 14.7.2003 al 12.8.2003 compresi.

Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria del Comune.

Chiunque può prendere visione di tali atti durante il periodo di pubblicazione e depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nel rispetto del seguente orario: tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 13.8.2003 al 11.9.2003 compresi, chiunque può presentare nel pubblico interesse osservazioni e proposte. Le osservazioni e proposte (n. 3 copie di cui una in bollo da Euro 10,33) devono essere presentate in Comune o avvalendosi del servizio postale (in tal caso farà fede il timbro postale), entro i termini sopra indicati.

Borgo Ticino, 14 luglio 2003

Il Responsabile dell'Area
Orlando Giovanni

6

Comune di Borgo Ticino (Novara)

Avviso di pubblicazione della adozione di variante strutturale al P.R.G.C.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

avvisa che

con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 30.6.2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare variante strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi del comma 4° art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i.

La predetta delibera e i relativi elaborati tecnici adottati sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi compresi i festivi dal 14.7.2003 al 12.8.2003 compresi.

Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria del Comune.

Chiunque può prendere visione di tali atti durante il periodo di pubblicazione e depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale, nel rispetto del seguente orario: tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 13.8.2003 al 11.9.2003 compresi, chiunque può presentare nel pubblico interesse osservazioni e proposte.

Le osservazioni e proposte (n. 3 copie di cui una in bollo da Euro 10,33) devono essere presentate in Comune o avvalendosi del servizio postale (in tal caso farà fede il timbro postale), entro i termini sopra indicati.

Borgo Ticino, 14 luglio 2003

Il Responsabile dell'Area
Orlando Giovanni

7

Comune di Boves (Cuneo)

Piano regolatore generale comunale variante parziale n. 10 - Adozione

Il Responsabile del Procedimento,

visto l'art. 17 comma 7 della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 in data 26.6.2003 ha adottato il progetto di variante parziale n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Il progetto di variante è depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data del 16 luglio p.v. durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario:

- giorni feriali: 8,30 - 12,30;
- martedì e giovedì pomeriggio: 14,30 - 17,00
- giorni festivi: 16,00 - 18,30

Nei successivi 15 giorni chiunque può presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse.

Boves, 10 luglio 2003

Il Responsabile del Procedimento
Sergio Maccari

8

Comune di Boves (Cuneo)

Avviso di deposito atti relativi a procedimento espropriativi per intersezione stradale SP 21

Il Sindaco

Vista:

- a) La richiesta del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo;
- b) l'art. n. 10 e segg. della Legge 22.10.1971 n. 865;

rende noto quanto segue:

1. presso la segreteria Comunale sono depositati e in pubblica visione gli atti relativi al procedimento espropriativi degli immobili interessati dal seguente progetto:

Strada provinciale. 21 tr. Cuneo - Boves - Borgo S. D. - Peveragno

Lavori di sistemazione intersezioni

Il progetto suddetto, è redatto dall'amministrazione della provincia di Cuneo.

2. Tutti gli interessati possono presentare osservazioni scritte, depositandole presso la segreteria del Comune, entro quindici giorni dall'inserzione del presente avviso sul B.R.U. (Bollettino Ufficiale Regionale).

3. I proprietari interessati, ove non siano i diretti conduttori dei fondi soggetti ad occupazione, dovranno dare, sotto la loro personale responsabilità, tempestiva notizia dell'inizio della procedura espro-

priativi agli enti aventi diritto (quali affittuari, mezzadri, compartecipanti, conduttori in genere, etc.), siano essi quelli già indicati sul registro dei terreni da occupare o meno, affinché possono intervenire, ove lo ritengano, con osservazioni in merito al punto 1.

4. Sia gli esproprianti che i conduttori dei beni soggetti ad occupazione, debbono fornire le informazioni relative agli Art.li 16 e 17 della Legge 22.10.1971 n. 865, necessarie per la precisa determinazione dell'indennizzo dovuto e delle eventuali indennità aggiunti.

In particolare dovrà espletare le seguenti formalità:

a) documentare l'esistenza o meno di opere e costruzioni gravanti sugli immobili esproprianti;

b) documentare di avere o meno la qualifica di "coltivatore diretto" e in caso affermativo se tale è la loro prevalente attività ed infine specificare quali sono fra i fondi soggetti ad occupazione quelli da loro coltivati.

Tale documentazione dovrà contenere i dati anagrafici e di residenza di ogni singolo interessato e per i "coltivatori diretti a titolo principale" dovrà essere completata da altra specifica dichiarazione rilasciata dallo S.C.A.U. (Servizio Contributi Agricoli Unificati - Ufficio Provinciale di Cuneo) o da autocertificazione secondo le vigenti norme di legge;

c) per tutti i terreni non coltivati direttamente dalle Ditta proprietaria del fondo dovrà essere documentato, (sia dalla ditta proprietaria che da quella produttrice), che il contratto di conduzione è in atto da almeno un anno, rispetto alla data del deposito dl presente avviso presso la Segreteria Comunale.

Tale documentazione dovrà inoltre contenere tutte le indicazioni anagrafiche e di residenza, nonché il Codice fiscale della Ditta che è realmente conduttrice anche se non corrisponde a quanto riportato sul registro dei terreni da occupare.

5. Le indennità aggiuntive previste dalle vigenti leggi in materia di espropriazioni non potranno essere conteggiate se entro i 30 giorni successivi alla data della inserzione del presente avviso sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale Regionale) non perverranno le documentazioni e le certificazioni sopraindicate o comunicazioni scritte in merito.

Il Sindaco
Riccardo Pellegrino

9

Comune di Candiolo (Torino)

Avviso di deliberazione C.C. n. 10/2003

Verbale di deliberazione del C.C. 31 gennaio 2003, n. 10 - esecutiva il 18 febbraio 2003 - approvazione definitiva ai sensi dell'art. 41bis, 6° comma, L.R. 56/77 e ss.mm.ii. e degli artt. 28 e 30 L. 5.8.78 n. 457, di piano di recupero di libera iniziativa, in zona B17 di P.R.G.C., via Europa.

10

Comune di Casalgrasso (Cuneo)

Avviso - Approvazione definitiva piano di recupero del patrimonio edilizio esistente in zona di Centro Storico in via Torino a Casalgrasso

Il Responsabile del servizio

Vista la legge 5 agosto 1978 n. 457 e la Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i.:

rende noto

che, ai sensi dell'art. 41 bis della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26 giugno 2003, divenuta esecutiva in data 10 luglio 2003 a tutti gli effetti di legge, è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di Iniziativa Privata in zona di Centro Storico - via Torino (area distinta al Catasto fabbricati al foglio 13 - allegato A, mappale 472 sub. 4 e mappale 678 sub. 5) - presentato dai signori Aude-ro Teresa, Giordana Bartolo, Giordana Margherita Maria, omissis.

Casalgrasso, 14 luglio 2003

Il Responsabile del servizio area tecnica
Renzo Rolfo

11

Comune di Cavallerleone (Cuneo)

Avviso di adozione Piano di Zonizzazione Acustica del territorio del Comune di Cavallerleone

Il Sindaco

rende noto

che con deliberazione n. 22/03 del 26.6.2003 è stato adottato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio di questo Comune.

La documentazione relativa è depositata presso l'ufficio tecnico per la visione al pubblico in orario 9-12 dal lunedì al venerdì.

Cavallerleone, 15 luglio 2003

Il Sindaco
Giovanni Bongiovanni

12

Comune di Cossato (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 25.6.2003, avente per oggetto: "Approvazione modifiche al Regolamento Edilizio del Comune di Cossato ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 19 del 8.7.1999, per adeguamenti legati all'adozione della Variante Strutturale al P.R.G.C."

(omissis)

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

Di approvare la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dall'Assessore alla Pianifica-

zione Territoriale, Edilizia ed Economica, nel testo risultante dal documento che precede.

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 74 articoli (numerati da 1 a 70, compresi gli artt. 27bis, 27ter e 30bis);

- allegato A - Disciplina particolareggiata per le zone omogenee di Tipo A (Nuclei di antica formazione);

- allegato B - Schede di riferimento relative agli elementi tipologici caratteristici degli insediamenti urbani di antica formazione e dei nuclei minori o unità edilizie di valore storico e/o ambientale o documentario;

- allegato C - Elenco immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 29/10/99 n. 490;

- allegato D - Regolamento per la tutela della vegetazione;

- allegato E - Modulistica.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999 n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare altresì atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma. 4, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Cossato, 14 luglio 2003

Il Direttore generale
Carolina Villa

13

Comune di Crosa (Biella)

Emissione bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata - Comune di Crosa - Provincia di Biella - ambito territoriale n. 26

Il Sindaco

rende noto

che, ai sensi della legge regionale 46/95 e s.m.i.

è stato pubblicato in data 23/7/2003 il Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, che si renderanno disponibili nel Comune di Crosa durante il periodo di efficacia della graduatoria.

La partecipazione è consentita ai residenti o, a coloro che svolgono la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate sui moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici dei Comuni facenti parte del sud-

detto ambito territoriale, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 22/9/2003, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Il Sindaco
Franco Sasso

14

Comune di Farigliano (Cuneo)

L.R. 86/96 - Classificazione strade. Delibera C.C. n. 25 del 8/4/2003

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare l'elenco strade comunali, con la riclassificazione delle strade "Piva" e "Genè" come di seguito specificato:

Strada della Piva

Resta inserita nell'elenco delle strade vicinali:

nel tratto compreso tra la Comunale dei Corradini ed il cortile della proprietà Corrazzani, per uno sviluppo di 280,00 metri lineari.

Viene inserita nelle strade interpoderali:

nel tratto compreso tra la proprietà Corrazzani ed il congiungimento a monte con la strada comunale dei Corradini per un sviluppo di 1.320,00 metri lineari.

Strada dei Genè

Viene inserita nell'elenco delle strade comunali:

nel tratto compreso tra la strada comunale di Cornole e l'ingresso al nucleo abitato della località Genè, per uno sviluppo di 1.170,00 metri lineari.

Viene inserita nell'elenco delle strade interpoderali:

nel tratto compreso tra l'accesso al nucleo abitato della località Genè ed il termine del tracciato in Frazione Naviante (Casa Piacenza), per uno sviluppo di 1.580,00 metri lineari.

15

Comune di Grondona (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 6 giugno 2003; "Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante del presente atto;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla predetta deliberazione, sarà trasmesso, ai

sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica

Il Responsabile del Servizio
Mario Tacchella

16

Comune di Guardabosone (Vercelli)

Decreto per l'occupazione d'urgenza di beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione cunetta alla francese strada Guardabosone - Guardella

Il Responsabile del procedimento

(omissis)

decreta

Art. 1

E' disposta a favore del Comune di Guardabosone l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune medesimo e identificati come nell'allegato elenco parte integrante e sostanziale, estratto dal piano particellare allegato al progetto ed approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori di cui in oggetto.

Art. 2

L'occupazione per poter realizzare i lavori di cui all'articolo 1 può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso come risulterà dall'apposito verbale.

Art. 3

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, il tecnico incaricato provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari.

Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante.

Art. 4

L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e immissione in possesso, contenente il luogo, il giorno e l'ora, dovrà a cura dell'Ente occupante essere notificato almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'Albo pretorio del Comune in cui sono situati gli immobili.

Lo stesso Ente occupante, dopo l'immissione in possesso, provvederà alla notifica del verbale di consistenza e di immissione in possesso ai proprietari interessati, nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali civili.

Art. 5

Il Comune di Guardabosone corrisponderà agli aventi diritto l'indennità di occupazione per il periodo compreso tra la data di immissione in possesso e quella di acquisizione dell'immobile.

A tale scopo il Comune di Guardabosone trasmetterà tempestivamente il verbale di consistenza e di immissione nel possesso, e gli eventuali altri atti necessari, alla Commissione Provinciale per gli espropri, dandone comunicazione ai proprietari interessati.

Art. 7

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché su un organo di stampa a diffusione locale.

Art. 8

Il presente decreto perderà efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Art. 9

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che in forza dell'articolo 113 della Costituzione e dell'articolo 34 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, contro il presente decreto può essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dal ricevimento, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come integrate dall'articolo 19 decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il Responsabile del procedimento
Silvano Caccia

17

Comune di Leini (Torino)

Estratto decreto occupazione d'urgenza e temporanea aree occorrenti per lavori di realizzazione scogliera lungo l'argine del torrente Bendola a nord di via Carrera

Il Responsabile del Settore

(omissis)

decreta

Art. 1

In favore del Comune di Leini e per i suoi aventi causa è autorizzata l'occupazione d'urgenza e temporanea delle aree site nel territorio comunale di complessivi mq. 3918 circa rappresentate nel Particellare allegato al presente Decreto ordinanza in quanto occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della scogliera lungo l'argine del torrente Bendola a Nord di via Carrera (Evento alluvionale del 13/16 ottobre 2000) come contemplata negli elaborati di progetto approvati nelle forme di legge.

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente provvedimento (Che avrà decorrenza dalla data di immissione del possesso degli immobili, da eseguirsi entro tre mesi dalla data del 26.6.2003, data di assunzione della richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 152/03) potrà essere protratta per anni tre, nel rispetto del termine di efficacia della di-

chiarazione di pubblica utilità, espressa con deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 15.10.2002.

Art. 3

Il presente provvedimento perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili di cui ai precedenti articoli, non segua entro il termine di tre mesi dalla data della assunzione della richiamata deliberazione G.C. 26.6.2003 n. 152.

Art. 4

Il Comune di Leinì corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione l'indennità che sarà stabilita dalla competente Commissione Espropri per la Provincia di Torino, costituita ai sensi dell'art. 14 della legge 28.1.1977 n. 10.

Art. 5

Il presente Decreto Ordinanza sarà notificato, a cura del capo Settore LL.PP. agli aventi diritto nelle forme di legge e sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune di Leinì.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla notificazione dello stesso.

(omissis)

Leinì, 2 luglio 2003

Il Capo Settore Lavori Pubblici
Franco Benedini

18

Comune di Lesegno (Cuneo)

**Determinazione Ufficio Tecnico n. 127 del 3.7.2003
"Occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di Tratto di strada di collegamento tra la Fondovalle Tanaro e la Provinciale della Valle Mongia a servizio degli insediamenti produttivi esistenti - Nomina del Tecnico per la definizione degli stati di consistenza"**

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

determina

(omissis)

di autorizzare, in favore dell'Amministrazione del Comune di Lesegno, l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di Tratto di Strada di Collegamento tra la Fondovalle Tanaro e la Provinciale della Valle Mongia a servizio degli insediamenti produttivi esistenti, elencati nel Piano di Esproprio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34/2002;

il presente provvedimento perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili descritti nel Piano Particellare di Esproprio già approvato con

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 14.11.2002, non consegua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione della presente determina;

l'occupazione disposta con il presente provvedimento potrà essere protratta sino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 14.11.2002 di approvazione del Piano di Esproprio, ovvero anni cinque dal 14.11.2002;

(omissis)

Il Segretario Comunale
Alberto Perotti

19

Comune di Novara

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 25.6.2003 - approvazione del Regolamento Edilizio comunale

Il Consiglio comunale

(omissis)

Con venti voti favorevoli e tredici astenuti (Bosio, Cardano, Dulio, Gullì, Ierace, Laccisaglia, Lattanzi, Marrocu, Martinoli, Mattered, Nerviani, Reali, Spataro), resi per alzata di mano dai trentatré consiglieri presenti e votanti come da proclamazione fatta dal Presidente;

delibera

1) di approvare, per le motivazioni di cui alla premessa, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, il regolamento edilizio comunale e l'annessa Appendice 1, recante la disciplina per l'installazione di indicatori di attività private e di pubblico interesse, arredi privati esterni all'edificio, distributori automatici e altri manufatti, adeguato al Regolamento Edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte con la deliberazione del Consiglio 29 luglio 1999, n. 548-9691, che si compone di settanta articoli e dieci modelli, il regolamento, e di sei articoli e otto tabelle, l'appendice, e che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il regolamento di cui al precedente punto 1) è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte;

3) di abrogare, con decorrenza dalla data in cui il regolamento di cui al presente provvedimento assumerà efficacia, il regolamento attualmente in vigore, approvato con la propria deliberazione n. 409 del 5.9.1968;

4) di dare atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 3 della già citata L.R. 8 luglio 1999, n. 19, il presente provvedimento, divenuto esecutivo, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e che il regolamento approvato verrà trasmesso, unitamente alla presente deliberazione, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica, che, ai sensi del 4° comma del predetto art. 3, ha la facoltà di annullare disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo, nei tempi e con la procedura dell'art. 27 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 68 della L. R. 5 dicembre 1977, n.

56, come modificato dall'art. 40 della L. R. 20 maggio 1980, n. 50;

5) di impegnare altresì il Consiglio Comunale stesso per l'adeguamento del regolamento sull'installazione degli apparati di ricezione delle trasmissioni satellitari.

6) Entro 60 giorni dall'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, il Consiglio Comunale istituirà una Commissione di Consiglieri e di esperti in materie ambientali e paesaggistiche con l'intento di dare norme precise, attraverso uno speciale Regolamento, all'autorizzazione e alla collocazione di cartelli pubblicitari od altri strumenti consimili, nel territorio del Comune di Novara;

7) l'Amministrazione intende adottare un ulteriore strumento di gestione del territorio nello specifico "Il Piano del Colore".

(omissis)

Il Segretario
Moschetta

Il Presidente
La Rocca

20

Comune di Novara

Deliberazione della Giunta Comunale n. 262 del 21.5.2003 - Programma di riqualificazione urbana del settore est della città' (quartieri s.Agabio e nord-est). Approvazione della variante al piano particolareggiato relativo all'area del parco del Terdoppio

La Giunta comunale

(omissis)

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

delibera

1. di dare atto che gli atti relativi alla variante del Piano Particolareggiato relativo all'area del Parco del Terdoppio, compreso nell'ambito del Programma di Riqualificazione Urbana del settore est della città (quartieri S. Agabio e Nord-Est) di cui al D.M. LL.PP. 21.12.1994 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso la sede del Comando di Polizia Municipale, in Via Pietro Generali n.23, per trenta giorni consecutivi, a far tempo dal 12.12.2002, e che in merito alla stessa sono pervenute le seguenti quattro osservazioni, di cui l'ultima dopo la scadenza del termine fissato:

- lettera del Sig. Andrea Bertola, datata 3.2.2003, pervenuta il 3.2.2003, acquisita al protocollo del Comune al n. 5642-C.R.I. 10/659 del 3.2.2003,

- lettera del Sig. Elmo Villa della "Villa Angelo S.A.C.I.F. S.r.l. - Società Anonima Commercio Industria Ferro", datata 6.2.2003, pervenuta il 7.2.2003, acquisita al protocollo del Comune al n. 6786-C.R.I. 10/850 del 7.2.2003,

- lettera del Sig. Alberto Pacelli ed altri, datata 10.2.2003, pervenuta il 10.2.2003, acquisita al protocollo del Comune al n. 7076-C.R.I. 10/889 del 10.2.2003,

- lettera dei Sigg.ri Zandalini Giuseppe ed altri, datata 28.2.2003, pervenuta il 4.3.2003, acquisita al protocollo del Comune al n. 13083-C.R.I. 10/1745 del 5.3.2003;

2. di accogliere, per le motivazioni di cui alla premessa, la proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute formulata dal Dirigente del Servizio Pianificazione-Progettazione Urbanistica nella relazione prot. n. C.R.I. 10/3628 del 29.4.2003, che si allega al presente atto sotto la lettera A per formarne parte integrante e sostanziale, nel senso di respingere integralmente tutte le osservazioni medesime, fatta eccezione per quella dei Sigg.ri Sigg.ri Zandalini Giuseppe ed altri, che viene parzialmente accolta limitatamente ai punti 1 (eliminazione della Sig.ra Morganti Santina, in qualità di usufruttuaria, dall'elenco delle ditte relative ai mappali 109-110-111-112-113-129 e 130 del fg. 80) e 3 (previsione dell'esproprio parziale del mappale 110 del fg. 80, in quanto interessato su tutto il lato nord dalla fognatura a servizio di fabbricati esistenti);

3. di approvare la variante al citato Piano Particolareggiato dell'area del Parco del Terdoppio così come modificata a seguito del parziale accoglimento dell'osservazione dei Sigg.ri Zandalini, variante che si compone dei seguenti elaborati che si allegano al presente atto sotto la lettera B:

relazione,

relazione definitiva,

Norme specifiche di attuazione del Piano Particolareggiato,

Norme di attuazione del Piano Particolareggiato definitive,

elenco catastale delle proprietà ricadenti nel P.P.E.,

tav. n. 1: planimetria delle previsioni del Piano Regolatore Generale relative al territorio oggetto del Piano Particolareggiato - scala 1:2000,

tav. n. 2: individuazione del P.P.E. sulla mappa catastale aggiornata del N.C.T. - scala 1:2000,

tav. n. 3: tavola rappresentativa dei vincoli: canale scolmatore, Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, P.T.R. Ovest Ticino - scala 1:4000,

tav. n. 4: progetto del Piano Particolareggiato - classificazione delle aree - scala 1:2000,

tav. n. 4 bis: progetto del Piano Particolareggiato - dettaglio della zonizzazione e delle destinazioni d'uso delle aree - scala 1:2000,

tav. n. 5: schema planovolumetrico degli interventi previsti con indicazione delle tipologie edilizie - soluzioni di indirizzo - scala 1:2000,

tav. n. 6: simulazione della viabilità interna al P.P.E. con indicazione dei flussi di accesso ed esodo - scala 1:2000,

tav. n. 7: planimetria del Piano Particolareggiato ridotta alla scala del P.R.G. vigente - scala 1:4000;

4. di stabilire che le indicazioni formulate dai Consigli Circoscrizionali interessati dalla realizzazione delle previsioni, nonché le valutazioni espresse dal Comando di Polizia Municipale con la nota prot. n. 364 P.M. del 19.8.2002 e dal Servizio Opere sul Territorio e Grandi Infrastrutture con le lettere del 20.8.2002 e del 29.10.2002 dovranno essere tenute in considerazione dai competenti uffici comunali nello sviluppo delle successive fasi progettuali;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art.40 della L.R. n. 56/77 e ss. mm. ed ii., la variante del Piano in questione assumerà efficacia con la pubblicazione della presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, verrà depositata presso la Segreteria del Comune e una copia del presente provvedimento,

completa degli elaborati costituenti la variante stessa, verrà trasmessa per conoscenza alla Regione.

(omissis)

Il Presidente
Giordano

Il Segretario
Moschetta

21

Comune di Pontecurone (Alessandria)

Approvazione Piano di Recupero (Art. 43 Legge regionale n. 56/77)

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/6/2003, è stato approvato il Piano di Recupero, L. n. 457/78, presentato da Zenevre Paolo N.C.T. Foglio n. 16/A particella n. 134 Via Bertarelli - Via Cavour.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dario Grassi

22

Comune di Quincinetto (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28/6/2002: "Approvazione nuovo Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3 c. 3 della L.R. 8/7/1999, n. 19 conforme al Regolamento Edilizio Tipo predisposto dalla Regione Piemonte"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli
- n. 17 articoli allegati.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

23

Comune di Rivoli (Torino)

Estratto del Decreto n. 1/2002 (prot. 50373/02) - Espropriazione delle aree destinate al completamento dell'Area Urbanistica IN3, nell'ambito del P.I.P. di Cascine Vica di Rivoli

Il Dirigente dell'area programmazione
e sviluppo del territorio

Richiamata la propria determinazione n. 1292/6 del 9/10/2002, con la quale è stata pronunciata in favore del Comune di Rivoli l'espropriazione delle aree destinate al completamento dell'Area Urbanistica IN3 - Cascine Vica-, nell'ambito del P.I.P. del Comune di Rivoli.

Preso atto che le opere afferenti le aree espropriate, sono dichiarate di pubblica utilità, a seguito dell'approvazione del Piano di Insediamenti Produttivi (deliberazione consiliare n. 8 del 24.2.1994) ai sensi dell'articolo 27 della legge 22/10/1971 n. 865 con richiamo alla legge 18/4/1962 n. 167 ed ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

(omissis)

Viste le leggi in materia e specificatamente le leggi 25/6/1865 n. 2359, 22/10/1971 n. 865, 28/1/1977 n. 10, 8/8/1992 n. 359, 8/7/1990 n. 241, 30/12/1991 n.ro 413, 15/5/1997 n.ro 127, 16/6/1998 n.ro 191, il D.lgs. 267 del 1/8/2000, il D.lgs. 30/12/1992 n.ro 504 nonché la legge regionale 5/12/1977 n. 56 (art. 71) e successive modifiche ed integrazioni.

Richiamato l'articolo 25 del Vigente Statuto Comunale e l'articolo 107 del decreto legislativo 1/8/2000 n. 267.

Decreta

Articolo 1 - In favore del Comune di Rivoli è pronunciata l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel territorio comunale, ambito del vigente Piano di Insediamenti Produttivi - zona IN3 (Cascine Vica) del PRGC:

- foglio 65 mappale 140 di mq. 11 e mappale 205 di mq. 19 in partita al n. 5405 per la quota di comproprietà di 1/2 sig. Filippa Agostino (omissis) indennità depositata Euro 137,90 salvo l'eventuale applicazione dell'articolo 16 del D.lgs. n. 504/92, qualora ne sussistano i presupposti.

- foglio 22 mappale 312 di mq. 6 in partita al n.8251 proprietà sig. Perna Vittorio (omissis) indennità depositata Euro 55,13 salvo l'eventuale applicazione dell'articolo 16 del D.lgs. n.504/92, qualora ne sussistano i presupposti.

Articolo 2 - I predetti immobili, per i quali l'amministrazione comunale, è autorizzata all'occupazione permanente e definitiva, sono meglio individuati nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

Articolo 3 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e sarà depositato negli atti del Comune, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, registrato e trascritto in termini d'urgenza e volturato.

Articolo 4 - Avverso il contenuto dello stesso presente decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla notificazione del medesimo, ovvero

ricorso straordinario entro 120 giorni, al Capo dello Stato.

Rivoli, 13 dicembre 2002

Il Dirigente dell'area programmazione
e sviluppo del territorio
Livio Mandrile

24

Comune di Roaschia (Cuneo)

**Deliberazione del Consiglio n. 26 del 26.6.2003
"Approvazione ai sensi art. 3 c. 3 L.R. 19/99 Nuovo
regolamento edilizio comunale"**

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare ai sensi art. 3, comma 3°, della L.R. 8.7.1999, n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) di dare atto che il Regolamento è composto da:

- 74 articoli (da 1 a 27; 27bis; da 28 a 36; 36bis; da 37 a 58; 58bis; da 59 a 71);

- 10 modelli ed 1 appendice all'art. 31.

I 10 modelli sono:

- Modello 1 - Certificato Urbanistico (C.U.)

- Modello 2 - Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.)

- Modello 3 - Relazione Illustrativa del Progetto Municipale

- Modello 4 - Concessione Edilizia

- Modello 5 - Autorizzazione Edilizia

- Modello 6 - Comunicazione di Inizio dei Lavori

- Modello 7 - Comunicazione di Ultimazione dei Lavori

- Modello 8 - Richiesta della verifica finale e del certificato di abitabilità

- Modello 9 - Atto di Impegno per Interventi Edificatori nelle Zone Agricole

- Modello 10 - Certificato di abitabilità

L'appendice è costituita da:

1. Specificazioni delle esigenze indicate all'art. 31;

2. Elenco delle principali disposizioni riferibili alle esigenze indicate all'art. 31;

3. Adempimenti in ottemperanza alle normative di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici, di prevenzione degli incendi.

3) di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.199, n. 548-9691.

4) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) di incaricare il responsabile del procedimento per l'espletamento delle procedure di legge.

7) di dare atto che con l'entrata in vigore del suddetto regolamento deve considerarsi abrogata ogni precedente norma regolamentare comunale in materia.

8) di impegnare la Giunta comunale a portare alla attenzione del Consiglio comunale quale allegato del presente regolamento lo studio in fase di ultimazione sulle tipologie edilizie locali, redatto dall'Arch. Doglio Giacomo per conto del GAL S.r.l. Valli Gesso Vermentagna Pesio.

25

Comune di Rocchetta Palafea (Asti)

Adozione della 1° Variante strutturale al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I., alla Circolare Presidente Giunta Regionale del 8 Maggio 1996 n. 7/LAP e n. 14/LAP e di adeguamento alla Legge Regionale n. 28 del 12 Novembre 1999. - Avviso di pubblicazione e deposito

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia urbanistica;

Visto la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18 Luglio 1989;

Visto la Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 14 Dicembre 1998 e s.m.i.

In esecuzione alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 23 Maggio 2003, esecutiva ai sensi di Legge, di adozione del Progetto Preliminare della 1° Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 4° della Legge Regionale n. 56 /77 e s.m.i.

Rende noto

che la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 23 Maggio 2003, esecutiva a norma di Legge, e gli atti tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 1 Agosto 2003 al 30 Agosto 2003 con il seguente orario:

Dalle ore 8:00 alle ore 14:00 i giorni: Lunedì - Mercoledì - Venerdì

Dalle ore 8:00 alle ore 17:00 il giorno Martedì

Dalle ore 8:00 alle ore 14:30 e dalle ore 15:30 alle ore 18:00 il giorno Giovedì

Il giorno Sabato e Domenica su preventivo e concordato appuntamento.

Che i medesimi atti, inoltre, saranno contemporaneamente pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 23 Maggio 2003.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 31 Agosto 2003 al 29 Settembre 2003.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico dovranno pervenire in triplice copia, di cui una in bollo, ai sensi del citato art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., al Comune di Rocchetta Palafea, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/89, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte - Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, corso Bolzano n. 44 Torino e per conoscenza al Comune di Rocchetta Palafea entro il periodo di cui sopra.

Rocchetta Palafea, 16 luglio 2003

Il Responsabile del Servizio
Carluccio Bottero

26

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Variante parziale ex Art. 17, C. 7, L.R. 56/77, al P.R.G.C. vigente n. 43, inerente la modificazione di aree destinate a servizi - Avviso di deposito e pubblicazione

Il Dirigente tecnico

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 26.6.2003, relativa alla variante n. 43 riportata in oggetto;

rende noto

che la delibera di adozione di detta variante, unitamente ai relativi elaborati, sarà pubblicata all'Albo Pretorio presso la Sede Comunale in Via Macallè n. 9 ed ivi depositata per trenta giorni consecutivi, dal 24.7.2003 a tutto il 23.8.2003, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei giorni di Lunedì, Sabato e Festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e negli altri giorni dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30.

Eventuali informazioni o chiarimenti sulla variante in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni Feriali - esclusi Lunedì e Sabato - dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30;

Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ossia dal 8.8.2003 al 23.8.2003, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al Sindaco della Città di Saluzzo.

Saluzzo, 9 luglio 2003

Il Dirigente Tecnico
Edoardo Bonicelli

27

Comune di San Didero (Torino)

Alienazione di appezzamento di terreno distinto al foglio 8 mappale n. 378 di mq. 265 ex destinata alla viabilità in località Baraccone. Declassificazione dell'area dal regime del demanio al patrimonio disponibile e cancellazione dello stesso dall'elenco delle strade comunali

La Giunta comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

2) Di stabilire che la porzione di vecchi viabilità posta in località Baraccone ora individuata al Foglio 8 mappale 378 venga declassificata e trasferita dai beni demaniali ai beni patrimoniali disponibili;

3) Di procedere quindi alla declassificazione a termini della L.R. 21/11/1996 n.86 mediante soppressione del sedime stradale in questione dall'elenco delle strade pubbliche;

(omissis)

San Didero, 22 aprile 2003

Il Sindaco
Giorgio Vair

28

Comune di Savigliano (Cuneo)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Settore

Visti i commi 3 e 5 dell' articolo 7 della Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52

rende noto

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 10.7.2003 è stata approvata la versione definitiva della classificazione acustica del territorio comunale.

Savigliano, 11 luglio 2003

Il Responsabile del Settore
Silvano Parlanti

29

Comune di Torino

Deliberazione del Consiglio Comunale del 9/4/03 (mecc. n. 03-00672/09) con la quale è stata adottata la variante n. 64 al vigente P.R.G., riguardante l'Area Borgo Dora per la realizzazione di parcheggio nell'ambito ex arsenale militare

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m. i.;

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 09/04/03 (mecc. n. 03-00672/09) con la quale è stata adottata la variante n. 64 al vigente P.R.G., riguardante l'Area Borgo Dora per la realizzazione di parcheggio nell'ambito ex arsenale militare.

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 di-

cembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all' Albo stesso e precisamente dal 14/7/03 al 12/8/03 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R. del 24/7/03.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Il Dirigente Settore
Procedure Amm.ve Urbanistiche
Paola Virano

30

Comune di Trarego Viggiona (Verbano Cusio Ossola)

Bando di concorso per l'assegnazione in proprietà di n. 6 alloggi di edilizia residenziale agevolata (Legge 457/78)

Piano primo: Prezzo complessivo di cui quota mutuo:

Appartamento A.0.1 (sub 10) Euro 79.528,03
Euro 38.158,67

Appartamento A.0.2 (sub 09) Euro 85.510,15
Euro 33.257,63

Appartamento A.0.3 (sub 08) Euro 70.415,42
Euro 34.190,00

Piano secondo:

Appartamento A.1.1 (sub. 13) Euro 81.667,33
Euro 38.734,27

Appartamento A.1.2 (sub. 12) Euro 90.415,08
Euro 34.637,25

Appartamento A.1.3 (sub. 11) Euro 66.106,61
Euro 31.341,45

Possono concorrere tutti i cittadini residenti o che prestano la propria attività lavorativa nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi. Possono concorrere anche soggetti non aventi i requisiti previsti dal bando di concorso, in tale caso le domande saranno prese in considerazione dopo aver soddisfatto gli aventi diritto in possesso dei requisiti, a prescindere dal punteggio attribuito.

La domanda dovrà essere presentata al Comune di Trarego Viggiona- Via Passo Piazza, 1 - cap. 28826 Trarego Viggiona (VB) entro il termine tassativo ed improrogabile del 24.9.2003 su moduli appositamente predisposti e distribuiti a richiesta presso gli uffici del Comune.

Informazioni, copie integrali del bando nonché richieste per visitare gli alloggi in concorso possono essere ottenute presso l'ufficio Comunale di segreteria dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì (telefono 0323 797886-797943- fax 0323 739914)

Trarego Viggiona, 10 luglio 2003

Il Segretario comunale
responsabile del servizio
B. Donini

31

Comune di Usseglio (Torino)

Estratto di avviso di asta pubblica per vendita fabbricati ubicati nel Comune di Usseglio

Comune di Usseglio Indirizzo: Via Roma n. 7 - 10070 Usseglio (TO) - N. Telefono 0123/83702 - N. Fax. 0123/83800.

Il Sindaco del Comune di Usseglio, rende noto che il giorno 30.8.2003 rispettivamente alle ore 10,30 - 11,30 - 12,30, in seduta pubblica presso la sede comunale di Usseglio - Via Roma N. 7 - avranno luogo con il sistema dell'asta pubblica, le vendite di n. 2 alloggi e n. 1 rustico di proprietà comunale ubicato nel Comune di Usseglio alla Via Ghitera n. 23 e 25, frazione Margone, per i seguenti prezzi:

alloggio 1 Euro 39.143,00, alloggio 2 Euro 44.036,00, Rustico Euro 16.853,00.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per le ore 12 del giorno 29.8.2003.

Copia integrale del bando di vendita è in visione può essere richiesto agli uffici comunali in Via Roma n. 7, nei giorni feriali incluso il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Usseglio, 12 luglio 2003

Il Sindaco
Aldo Fantozzi

32

I.P.A.B. Casa di Riposo E. Serra - Cocconato (Asti)

Avviso di asta pubblica per la vendita di immobile in Torino - Corso Agnelli 126

Il Segretario dell'ente

rende noto

che il giorno 10/9/2003 alle ore 10,30 presso la Casa di Riposo E. Serra, in via Garibaldi 18, avrà luogo un'asta pubblica per la vendita della seguente unità immobiliare di proprietà dell'Ente: nel comune di Torino, corso Agnelli n. 126, immobile costituito da a) Alloggio censito al N.C.E.U.: F. 94, part. 1201, sub 7, zona cens. 2, cat. A/2, cl. 2, consistenza 5 vani; b) Posto macchina: non risultante censito al N.C.E.U., dove peraltro venne denunciato con scheda registrata il 21-12-1973, n. 11053.

L'alloggio, attualmente libero, è ubicato al quarto piano (quinto f. t.), composto da tre camere, cucina, servizio igienico, ripostiglio, corridoi, per complessivi mq. 70,00 utili circa; sono inoltre presenti n. 2 balconi. La cantina, al primo piano interrato ha una superficie di mq 7,48 circa.

Il posto auto, al secondo piano seminterrato indicato, ha una superficie di mq. 23,50 circa.

Il prezzo a base d'asta viene fissato in Euro 159.265,00 (centocinquantanovemiladuecento-sessantacinque/00)

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73 lett. C e le procedure di cui all'art. 76 comma 2, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.

L'aggiudicazione avrà luogo in favore di colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per l'Ente.

L'aggiudicazione sarà unica e definitiva, non prevedendosi offerte migliorative sul valore di aggiudicazione della gara.

Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso sia stata presentata una sola offerta valida.

Saranno accettate solamente offerte in aumento sul prezzo a base d'asta.

Le offerte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 9/9/2003, a pena di esclusione, alla Casa di Riposo Serra, via Garibaldi n. 18, Cocconato, AT., CAP 14023.

L'avviso integrale d'asta e gli atti ad essa relativi sono depositati in visione presso la Segreteria della Casa di Riposo E. Serra (tel. 0141-907059, fax 0141-907852).

Cocconato, 15 luglio 2003

Il Segretario dell'Ente
Franco Zampicinini

33

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 470-53621 del 8/5/2003. Domanda a sanatoria (Prot. n. 50050 del 12/6/2001) dell'Azienda Agricola Perin Mauro per concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Tanaro in Comune di Alessandria

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua a sanatoria dal Fiume Tanaro in Comune di Alessandria ad uso irriguo a favore dell'Azienda Agricola Perin Mauro. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 12/6/1991 nella misura massima di mod. 0,23 (l/s 23) e media di mod. 0,02 (l/s).

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 30/4/2003, costituente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 1/1/2004 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 9.663.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi - SIT
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare

Art. 7 - Garanzie da osservarsi - Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della

derivazione concessa, si rendessero in qualunque momento necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e de buon regime del Fiume Tanaro.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

34

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 558-64909 del 3/6/2003. Domanda (prot. n. 22172 del 16/3/2001) della Ditta Osella Domenico per la trasformazione della licenza annuale di attingimento in concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Belbo in Comune di Bergamasco

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la trasformazione della licenza annuale di attingimento in concessione di derivazione acqua dal Torrente Belbo in Comune di Bergamasco ad uso irriguo a favore della Ditta Osella Domenico.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 29/6/2001, giorno successivo alla data di scadenza della licenza annuale di attingimento, nella misura massima di mod. 0,33 (l/s 33) e media di mod. 0,085 (l/s 8,5).

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 30/5/2003, costituente parte integrante della presente Determinazione dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 1/1/2004 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 175 l/s.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi - SIT
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare

Art. 7 - Garanzie da osservarsi - Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della derivazione concessa, si rendessero in qualunque momento necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e de buon regime del Torrente Belbo.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

35

Provincia di Asti

Determinazione del dirigente n. 48441 del 25.6.03. L.R. n. 38/94. Organizzazione di Volontariato "Gruppo di volontariato Vincenziano Parrocchia SS. Annunziata" con sede legale in Asti Via Pio Domenico n. 5 - cancellazione della sezione provinciale di Asti del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di revocare l'iscrizione dalla Sezione Provinciale di Asti del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Organizzazione Gruppo di Volontariato Vincenziano Parrocchia SS. Annunziata, con sede legale in Asti, via Pio Domenico n. 5.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento.

4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per gli effetti di cui al vigente regolamento di contabilità, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente dell'Area
Sviluppo Sociale e Lavoro
Massimo Caniggia

36

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 52611 del 9/7/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 15.5.2000 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dall'Acq. Rur. Cabonardo per derivazione d'acqua sotterranea da tre pozzi siti in Comune di Montabone (AT) ad uso potabile

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Acq. Rur. Cabonardo la derivazione di l/s max. 0,09 e mc/a medi 2700 di acqua sotterranea da tre pozzi nel Comune di Montabone (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 102,62 relativo alla suindicata concessione, è soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi

dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 10 luglio 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

37

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 49873 del 30/6/2003 T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal Sig. Capello Giacomo per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Villanova d'Asti ad uso irriguo

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Capello Giacomo la derivazione di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Villanova d'Asti per uso irriguo al servizio di 18 ha di terreno;

2. di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 6,66 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3. di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 10 luglio 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

38

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 52575 del 9/7/2003
- T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 5.6.2001 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dal

Comune di Refrancore per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Refrancore (AT) ad uso pescicolo

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Comune di Refrancore la derivazione di 4,2 l/s massimi e 360 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Refrancore (AT) per uso pescicolo (irrigazione impianto sportivo comunale);

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 103,99 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 10 luglio 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

39

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 50881 del 3/7/2003 - T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 13.7.2000 alla Provincia di Asti - Servizio Ambiente - Sezione Risorse Idriche dalla Ditta Simar di Guglielmoni M. & C. S.a.s. per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito in Comune di Cisterna (AT) ad uso industriale

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta SIMAR di Guglielmoni M. & C. S.a.s. la derivazione la derivazione di l/s max. 120 e mc/a medi 4200 di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Cisterna (AT) per uso industriale;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 513,08 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio. - (omissis) -

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- L'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- E' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata dei pozzi e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali.

- Il concessionario si impegna ad apporre a propria cura e spese la targa con inciso il codice identificativo in modo inamovibile, visibile e riconoscibile. - (omissis) -

- Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno

o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Asti, 10 luglio 2003

(omissis)

Il Capo Servizio Ambiente
Oreste Meschia

40

Provincia di Cuneo

Determinazione del responsabile del centro di costo n. 155, Sezione provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione "Associazione Nazionale Protezione Animali e Ambiente ANPA" Sezione di Alba Langhe e Roero

Il Responsabile del Centro di Costo
Politiche Giovanili e Volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'"Associazione Nazionale Protezione Animali e Ambiente ANPA" Sezione di Alba Langhe e Roero con sede legale ed operativa in via S. Eufemia n. 4 - 12050 Sinio, al nr. 217 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Tutela e valorizzazione dell'ambiente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per l'Ente.

Il Responsabile del Centro di Costo
Giuseppe Viada

41

Provincia di Novara

L.R. 40/98 art. 4 comma 4 - categoria progettuale n. 6 dell'allegato A2 - fase di verifica della procedura di V.I.A. relativamente al progetto di "Impianto di compostaggio rifiuti non pericolosi localizzato nel Comune di San Nazzario Sesia presso la tenuta Devesio" presentata dal Sig. Tramonto Antonio titolare della Ditta Agriter S.r.l. Assoggettazione del progetto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. 40/98

L'anno duemilatre, il giorno tre del mese di luglio in Novara e nel Palazzo della Provincia si è unita la Giunta Provinciale

(omissis)

Per quanto sopra citato e accogliendo le proposte del relatore la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta in data 28.5.2003;

2. di prendere atto dei pareri raccolti in fase di istruttoria e della necessità di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

3. di sottoporre per le motivazioni espresse in premessa e per quanto ai punti precedenti il progetto per la realizzazione di tre nuovi biotunnel per l'ossidazione del materiale e di un nuovo capanno per l'ingresso dei mezzi, adeguamento funzionale per l'impianto di compostaggio di rifiuti non pericolosi, attualmente operante nel Comune di San Nazzaro Sesia (NO), alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

4. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

5. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito della Regione;

6. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Unità Operativa V.I.A..

8. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

(omissis)

N.B.: Il testo integrale della presente Deliberazione N. 399/2003 del 12.6.2003 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - c.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

42

Provincia di Torino

Progetto di ampliamento della coltivazione mineraria e recupero ambientale della cava di gneiss, località San Basilio, Bussoleno - Proponente: Ditta Cave San Basilio S.r.l. - Giudizio positivo di compatibilità ambientale ed autorizzazioni coordinate - Procedura di valutazione di impatto ambientale

Con riferimento al progetto presentato dalla Ditta Cave San Basilio S.r.l. si pubblica, a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 773-165305/2003.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto di ampliamento della coltivazione mineraria e recupero ambientale della cava di gneiss, località San Basilio, Bussoleno - Proponente:

Ditta Cave San Basilio S.r.l. - Giudizio positivo di compatibilità ambientale ed autorizzazioni coordinate - Procedura di valutazione di impatto ambientale

(omissis)

con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento della coltivazione mineraria e recupero ambientale della cava di gneiss in località San Basilio, Comune di Bussoleno (TO), presentato ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), della Legge Regionale n. 40 del 14.12.1998 dalla Ditta Cave San Basilio S.r.l. con sede legale in Bussoleno (TO), Località Tignai, riportato nell'allegato "A" come parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base delle motivazioni riportate in premessa e delle risultanze istruttorie indicate nella "Relazione generale sull'istruttoria dell'Organo Tecnico", in atti. Il presente giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale riportate nell'allegato "B" "Prescrizioni per la coltivazione ed il recupero ambientale", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

[] Di stabilire che l'inizio dei lavori dell'attività in esame è subordinato alla prestazione della garanzia finanziaria, per l'importo citato nell'allegato "B", a favore del Comune di Bussoleno, in esecuzione del disposto dell'art. 7, c.3 della L.R. 69/1978, il quale è tenuto a verificare il pagamento della polizza citata e darne comunicazione alla Provincia di Torino;

3. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

4. Di approvare sotto il profilo esclusivamente tecnico, il progetto di durata di dieci anni di cui all'istanza in oggetto, ferma restando la scadenza dell'autorizzazione comunale ex l.r. 69/78 (di cui al punto 6) fissata per il 30/5/2008. Alla scadenza dell'autorizzazione, a seguito di presentazione da parte della ditta esercente di istanza ai sensi del D.lgs. 490/1999 e L.R. 28/1996, l'Amministrazione comunale può procedere autonomamente in merito al completamento del progetto per un periodo massimo di cinque anni. Prima dell'autorizzazione l'Amministrazione comunale è tenuta a verificare la conformità dei lavori eseguiti;

5. Di autorizzare la realizzazione del progetto ai sensi della l.r. 45/89 sulla base dei pareri del Servizio Difesa del Suolo della Provincia (allegato C-4), del Corpo Forestale dello Stato (allegato C-5) e dell'A.R.P.A.- Servizi di Prevenzione Territoriale del rischio geologico (allegato C-6), riportati nell'allegato "C", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo altresì delle seguenti autorizzazioni, riportate nell'allegato "C", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Deliberazione di Giunta Comunale di Bussoleno n. 113 del 12/6/2003, di approvazione del verbale della Conferenza dei Servizi del 21/5/03 e di autorizzazione alla deroga dei limiti di legge in riferimento al rispetto del livello differenziale relativo alle detonazioni (allegato C-1);

- autorizzazione del Comune di Bussoleno ex l.r. 69/78, n. 2-2003 del 17/6/2003, espressa con Determinazione del Responsabile Servizio LL.PP del Settore Tecnico Manutentivo, con validità fino al 30/5/2008 (allegato C-2);

- autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 490/99, espressa con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte n. 79 del 5/6/2003 (allegato C-3);

7. Di stabilire, inoltre, che il proponente comunichi all'A.R.P.A. l'inizio dei lavori ai fini dei monitoraggi ambientali di competenza;

8. Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

9. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

(omissis)

Letto, confermato e sottoscritto, in originale firmato.

Il Segretario Generale
E. Sortino

Il Vicepresidente
G. Gamba

43

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 382-133342 del 27.5.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 1775/1933 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 382-133342 del 27.5.2003:

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla C.I.O. S.p.A. con sede legale in Ivrea via Camillo Olivetti n. 8, che subentra alla Talco Val Chisone S.p.A., la concessione alla derivazione d'acqua dal Torrente Chisone nel territorio dei Comuni di San Germano Chisone e Porte, già assentita con D.M. n. 5206 del 15.6.1933, in misura di mod. max 40.00 e mod. medi 34.20, di cui mod. medi 0.20 da restituire a scopo irriguo al Comune di Porte e produrre, con restanti mod. medi 34.00 sul salto di metri 8.10 la potenza nominale media di kW 270;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto sottoscritto in data 18.6.2002 e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza dell'originario provvedimento di concessione e cioè fino al 31.12.2011, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare ed al pagamento del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi, con i tempi e i modi previsti dalla normativa vigente;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione dei sovracanonici di cui agli artt. 52 e 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 rispettivamente a favore dei Comuni i rivieraschi (Provincia di Torino e Comuni di San Germano Chisone e Porte);

5. l'onere dei canoni e dei sovracanonici rimasti eventualmente insoluti è a carico della C.I.O. S.p.A.;

6. che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11/5/1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 18.6.2002:

(omissis)

Art. 8 - Condizioni particolari

In merito a quanto stabilito nei Criteri Tecnici allegati alla D.G.R. n. 74-45166 del 26.4.1995, il concessionario deve:

a) lasciare defluire liberamente attraverso la paratoia laterale a monte delle tre paratoie a regolazione automatica, oltre a quelle eventualmente spettanti alle utenze in atto nel tratto sotteso dalla derivazione in questione, le portate istantanee minime (D.M.V.) di seguito elencate:

fino al 31.12.2004 1731 l/s;

dal 1.1.2005 2308 l/s.

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore ai valori minimi suindicati.

E' facoltà delle Autorità competenti eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare;

b) predisporre in corrispondenza della paratoia laterale di cui al punto precedente un dispositivo di fine corsa verso il basso che individui una luce adeguatamente dimensionata e sul quale sia ben evidenziato il valore di DMV da rilasciare citato al punto a);

c) a decorrere dal 1.1.2005 adeguare la luce di rilascio di cui al punto precedente mediante innalzamento della quota del dispositivo di fine corsa, ed allo stesso modo evidenziare la nuova entità di rilascio prevista.

Inoltre il concessionario dovrà:

- attuare le manovre di invaso e svaso del canale di carico della centrale con una gradualità tale da evitare turbamenti del regime idraulico del corso d'acqua;

- evitare di ripristinare i pilastri sul ciglio della traversa o l'innalzamento dello stesso con qualsivoglia altro sistema, ivi compreso l'utilizzo di tavole di legno;

- garantire al Comune di Porte, per l'irrigazione dei propri campi sportivi, la portata massima di 30 l/s e media di 20 l/s mediante la apposita paratoia laterale sommersa sita nel canale derivatore della centrale idroelettrica a monte del bacino di carico della stessa.

Il concessionario si obbliga infine, su richiesta di questa Amministrazione, ad inserire nel corpo della traversa una scala per la risalita dell'ittoauna nella posizione e secondo le modalità realizzative da questa definite, qualora venga ritenuto che i risultati dei lavori di sistemazione dell'alveo del Torrente Chisone ne rendano necessaria la realizzazione.

(omissis)

44

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 435-140521 del 5.6.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche e della L.R. 30.04.1996 n. 22, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 435-140521/2003 del 5.6.2003:

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Tinetti Bruno con sede legale in Pavone Canavese - via Circonvallazione, 3, la concessione di derivazione di acque sotterranee mediante un pozzo ubicato nel territorio del Comune di Pavone Canavese foglio di mappa n. 6 e particella catastale n. 16 in misura di moduli massimi 0,022 (2,2 l/s) e moduli medi 0,002 (0,2 l/s) per uso assimilato ad igienico nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno senza restituzione;

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

- di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

- che il concessionario corrisponda alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del suddetto T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

- disciplinare di concessione sottoscritto in data 7 febbraio 2003.

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari

La concessione è accordata a condizione che siano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque siano destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno regolate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

**Art. 11
Canone**

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone per l'annualità in corso alla data di emanazione del provvedimento di concessione, pari a euro 103,99 secondo i tempi e i modi che gli saranno indicate dalla Regione Piemonte. Inoltre il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente il canone di legge, aggiornato con le modalità e secondo le periodicità definite dalla stessa.

(omissis)

45

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 433-1485518/2003 del 5.6.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche e della L.R. 30.04.1996 n. 22, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 433-1485518/2003 del 5.6.2003:

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Morghen '93 S.r.l. con sede legale in Torino - via Assarotti 10, la concessione di derivazione di acque sotterranee mediante un pozzo ubicato nel territorio del Comune di San Mauro Torinese foglio di mappa n. 2 e particella catastale n. 13 in misura di mod. massimi max 0,10 (10 l/s) e medi 0,024 (2,4 l/s) ad uso industriale;

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

- di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

- che il concessionario corrisponda alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del suddetto T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

- disciplinare di concessione sottoscritto in data 28/5/2003.

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari

La concessione è accordata a condizione che siano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque siano destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Ammini-

strazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Art. 12

Canone

A far data dal provvedimento di approvazione del presente disciplinare il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Piemonte il canone annuo in ragione del consumo medio annuo specificato dall'art. 1 del presente disciplinare.

In particolare il canone di concessione relativo alla prima annualità dovrà venire versato in ragione di Euro/mod 12709.09 per mod. 0.024, ed in ogni caso non inferiore a 1733.06 euro come previsto dalla Determinazione della Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche della Regione Piemonte n. 430 del 17.10.2002, entro trenta giorni dalla comunicazione della avvenuta adozione del provvedimento di approvazione del presente disciplinare.

Detto canone relativo alla prima annualità 2003 è dovuto in ragione di rate mensili pari ad un dodicesimo per ciascun mese di validità rimanente al 31.12.2003 del provvedimento di approvazione del presente disciplinare; a tal fine la frazione del mese uguale o superiore a quindici giorni deve intendersi per intero.

A far data dal 1.1.2004 il canone è invece dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

(omissis)

46

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 434-140549 del 5.6.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche e della L.R. 30.04.1996 n. 22, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 434-140549/2003 del 5.6.2003:

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Granding S.r.l. con sede legale in Torino, via Duchessa Jolanda n. 17, la concessione di derivazione di acque sotterranee mediante un pozzo ubicato nel territorio del Comune di Torino, foglio di mappa n. 1349 e particella catastale n. 5000 in misura di moduli massimi 0,02 (2 l/s) e moduli medi 0,015 (1,5 l/s) ad uso autolavaggio nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno senza restituzione per un volume annuo massimo pari a 6877 metri cubi;

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

- di accordare la concessione per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

- che il concessionario corrisponda alla Regione Piemonte di anno in anno e anticipatamente l'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

- che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del suddetto T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11.5.1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

- disciplinare di concessione sottoscritto in data 2 luglio 2003.

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari

La concessione è accordata a condizione che siano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque siano destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno regolate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qua-

lunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Art. 11

Canone

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone per l'annualità in corso alla data di emanazione del provvedimento di concessione, pari a euro 102,55 secondo i tempi e i modi che gli saranno indicate dalla Regione Piemonte. Inoltre il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno anticipatamente il canone di legge, aggiornato con le modalità e secondo le periodicità definite dalla stessa.

(omissis)

47

Provincia di Torino

Prat. 16-98. S.P. 161 della Val Pellice. Sistemazione con rotonda dell'incrocio con la S.P. 157 di Bibiana. Determinazione di esproprio

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della Provincia di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili seguenti, siti nel comune di Bricherasio ed occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in premessa:

n. ord.	n.p.p.	Ditta	f.map.	mq.
1	1	Godino Elsa	29/533	453
2	1	Pellice Gianfranco	29/533	453
3	2	Godino Elsa	29/539	7,7
4	2	Pellice Gianfranco	29/539	7,7
5	3	Manera Carmela	29/534 (NCEU 29/70 sub 5)	13,5
6	3	Manera Livia	29/534 (NCEU 29/70 sub 5)	13,5
7	3	Manera Aurelio	29/534 (NCEU 29/70 sub 5)	13,5
8	4	Balansino Luigi	29/536-537 (Nceu 29/400 sub. 2-3)	32
9	5	Enel S.p.A.	29/55 (Nceu 29/384 sub. 2)	29

La Provincia di Torino è pertanto autorizzata a procedere alla occupazione permanente e definitiva degli immobili sopra descritti.

Art. 2

La Provincia di Torino notificherà il presente decreto agli aventi diritto nelle forme previste per la

notifica degli atti processuali civili, provvederà in termini di urgenza alla trascrizione del presente decreto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3

Estratto del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Bricherasio.

Torino, 25 giugno 2003

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

48

Provincia di Torino

Prat. 411 S.P. 97 di Cinzano e S.P. 99 di San Raffaele Cimena. Costruzione muri a tratti saltuari. Determinazione di esproprio

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della Provincia di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili seguenti, siti nei comuni di Gassino e Castagneto Po ed occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in premessa:

Comune di Gassino:

n. ord.	n.p.p.	Ditta	f. map.	mq.
1	1	Bosco Enzo	20/677	884
	1	Bosco Rosanna	20/677	884
	1	Bosco Sergio	20/677	884
	1	Vergnano Vincenza	20/677	884
2	2	Vendramin Simone	20/679	412
	2	Carraro Assunta	20/679	412
3	3	Gianasso Anna Maria	20/681	116
4	4	Schiavon Manuela	20/683	5
		Trussolino Domenico	20/683	5
5	5	Schiavon Manuela	20/682 (Nceu 20/245 sub. 4)	25
	5	Trussolino Domenico	20/682 (Nceu 20/245 sub. 4)	25
6	6	Gianasso Maria Emilia	20/685 (Nceu 20/155 sub. 2)	20
7	7	Gianasso Giuseppa Ottavia	20/687 (Nceu 20/673 sub. 2)	45
	7	Gianasso Alessandro	20/687 (Nceu 20/673 sub. 2)	45
	7	Gianasso Maria Emilia	20/687 (Nceu 20/673 sub. 2)	45
	7	Gianasso Mario Vittorio	20/687 (Nceu 20/673 sub. 2)	45
	7	Persico Bruno	20/687 (Nceu 20/673 sub. 2)	45
8	10	Bosco Enzo	20/698 (Nceu 20/658 sub. 5)	8
	10	Bosco Rosanna	20/698 (Nceu 20/658 sub. 5)	8
	10	Bosco Sergio	20/698 (Nceu 20/658 sub. 5)	8
	10	Vergnano Vincenza	20/698 (Nceu 20/658 sub. 5)	8
9	11	Bosco Sergio	20/697	12
10	12	Capriolo Maria	20/695	70
	12	Gianasso Claudio	20/695	70
11	13	Gianasso Claudio	20/693 (Nceu 20/693 sub 1)	34
12	14	Capriolo Maria	20/715 (Nceu 20/173 sub. 5)	57
	14	Gianasso Claudio	20/718 (Nceu 20/173 sub. 5)	57
	14	Gianasso Claudio	20/715 (Nceu 20/173 sub. 5)	57

Comune di Gassino - Sezione Bussolino:

13	8a	Gianasso Fiorenzo	5/208	49
14	9a	Gianasso Fiorenzo	5/210	4

Comune di Castagneto Po

15	15	I.C.E.R. S.r.l.	2/280	148
16	15bis	I.C.E.R. S.r.l.	2/293	50

La Provincia di Torino è pertanto autorizzata a procedere alla occupazione permanente e definitiva degli immobili sopra descritti.

Art. 2

La Provincia di Torino notificherà il presente decreto agli aventi diritto nelle forme previste per la

notifica degli atti processuali civili, provvederà in termini di urgenza alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3

Estratto del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Gassino e Castagneto Po.

Torino, 25 giugno 2003

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

49

Provincia di Torino

Prat. 104/2002. Determinazione del Dirigente del Servizio Espropriazioni n. 135-159300/2003 in data 1.7.2003 relativa all'occupazione d'urgenza delle aree necessarie di specifici interventi di adeguamento delle fermate principali lungo le direttrici di trasporto pubblico extraurbano Torino - Pinerolo e Sestriere

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

decreta

Art. 1

In favore della Provincia di Torino è autorizzata l'occupazione d'urgenza per la durata di cinque anni, decorrenti dal 19.12.2002, data del provvedimento con cui venne perfezionata la dichiarazione di pubblica utilità, degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa e descritti nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

La presente determinazione perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non avvenga entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del decreto stesso.

Art. 3

La Provincia di Torino corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità di occupazione ai sensi della vigente normativa.

Art. 4

La presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme di legge.

Art. 5

Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Cumiana, Frossasco, Orbassano, Perosa Argentina, Pinasca, Pinerolo,

Piossasco, Porte, Pragelato, Rivalta di Torino, Roletto Usseaux.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente decreto non ha rilevanza contabile.

Torino, 1 luglio 2003

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

50

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 510-137929 del 3.7.2003

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 1775/1933 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 510-137929 del 3.7.2003:

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire alla Pontfor S.r.l. con sede legale in Pont Canavese via Roma n. 86, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco in misura di mod. max 180,00 e mod. medi 110,00 e dal Torrente Soana in misura di mod. max 120,00 e mod. medi 46,67, per produrre sul salto di metri 13,03 la potenza nominale media complessiva di KW 2001,38;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale, sottoscritto in data 17.4.2003 e che sostituisce tutti i precedenti disciplinati relativi all'impianto idroelettrico in questione;

3) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza dell'originario provvedimento di concessione di cui al D.P.G.R. n. 5568 del 15.7.1981 e cioè fino al 31.12.2032, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione; tra l'altro il concessionario dovrà_

- nei primi tre anni di esercizio del nuovo impianto idroelettrico, effettuare il monitoraggio della qualità biologica delle acque e dell'ittiofauna con i tempi e le modalità descritte nella D.D. n. 55-120323 del 29.5.2002 e trasmettere, al termine di ogni campagna, i relativi dati alla Provincia;

- elevare l'entità di rilascio del DMV secondo quanto disposto dalla Provincia (senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione) qualora in conseguenza della sottrazione di acqua si evidenzino, a seguito dei monitoraggi di cui al punto precedente, un peggioramento delle classi di qualità biologica I.B.E. esistente a monte e/o un decremento quali/quantitativo delle specie ittiche. In

tal caso dovrà altresì venire predisposto un adeguamento delle soglie dell'imbocco della scala di risalita dell'ittiofauna nonchè un ridimensionamento delle stesse in funzione della nuova portata che dovrà defluire;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, nei tempi prescritti dalla L.R. 20/2002, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi; in particolare il canone annuo determinato in ragione di kW 2001.38, assorbito e sostituisce, a decorrere dalla data del presente provvedimento, il canone dovuto in ragione della originaria concessione citata in premessa;

5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione dei sovracani di cui agli artt. 52 e 53 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 rispettivamente a favore dei Comuni rientranti nel bacino imbrifero montano dell'Orco e degli Enti rivieraschi (Provincia di Torino e Comune di Pont Canavese);

6) di prendere atto dello studio "ante operam" sulle popolazioni ittiche di cui al punto d) dell'art. 8 del disciplinare sottoscritto in data 17.4.2003, trasmesso con nota in data 18.3.2003 e sul quale il Servizio Tutela della Fauna e della Flora ha espresso il proprio parere con nota in data 26.6.2003 prot. n. 166284;

7) di prendere atto del programma di monitoraggio di cui al punto e) dell'art. 8 del disciplinare sottoscritto in data 17.4.2003, trasmesso con nota in data 17.4.2003, trasmesso con nota in data 7.5.2003 e sul quale il Servizio Tutela della Fauna e della Flora ha espresso il proprio parere con nota in data 26.6.2003 prot. n. 166284;

8) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le norme del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e del D.Lgs. 11/5/1999 n. 152 e successive disposizioni e norme regolamentari nonchè all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 17.4.2003:

(omissis)

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

A carico del concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito. Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonchè da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alle prese, alla camera di carico e lungo il canale di scarico ai quali potere riferire in ogni tempo il livello dell'acqua.

Art. 8 - Condizioni particolari

In merito a quanto stabilito nei Criteri Tecnici allegati alla D.G.R. n. 74-45166 del 26.4.1995, il concessionario deve:

a) includere alle opere di presa sui Torrenti Orco e Soana scale di risalita per l'ittiofauna adatte alle esigenze biologiche delle specie ittiche presenti,

da realizzare in conformità agli elaborati citati all'art. 3;

b) lasciare defluire liberamente a valle delle opere di presa e attraverso le sopracitate scale di risalita, oltre a quelle eventualmente spettanti alle utenze in atto nei tratti sottesi dalle derivazioni in questione, le portate istantanee minime (D.M.V.) di seguito elencate

Torrente Orco: 1.963 l/s

Torrente Soana 1.154 l/s

L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore ai valori minimi suindicati.

E' facoltà delle autorità competenti eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare;

c) predisporre in corrispondenza delle soglie della scala di risalita per l'ittiofauna un'asta idrometrica tarata sulla quale siano ben evidenziati i valori di DMV da rilasciare citati al punto b) del presente articolo;

d) realizzare, prima dell'inizio dei lavori e con le modalità descritte nella D.D. n. 120323 del 29.5.2002, uno studio sulla tipologia e la consistenza delle popolazioni ittiche presenti nei tratti sottesi dei torrenti Orco e Soana con particolare riguardo alla zona di confluenza, per caratterizzare le condizioni ante operam della componente ambientale dell'ittiofauna. I risultati di detto studio dovranno venire presentati alla Provincia prima dell'inizio dei lavori;

e) presentare alla Provincia, prima dell'inizio dei lavori, un programma di monitoraggio da redarsi secondo le modalità descritte nella D.D. n. 55-120323 del 29.5.2002, al fine di verificare il grado di interferenza determinato dalla diminuzione di portata sull'ecosistema fluviale a seguito della captazione, sia nei riguardi della qualità biologica delle acque sia nei confronti della tipologia e della consistenza dell'ittiofauna. Detto programma di monitoraggio dovrà venire presentato alla Provincia prima dell'inizio dei lavori;

f) nei primi tre anni di esercizio del nuovo impianto idroelettrico, effettuare il monitoraggio della qualità biologica delle acque e dell'ittiofauna con i tempi e le modalità descritte nella D.D. n. 55-120323 del 29.5.2002 e trasmettere, al termine di ogni campagna, i relativi dati alla Provincia;

g) elevare l'entità di rilascio del DMV secondo quanto disposto dalla Provincia (senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione) qualora in conseguenza della sottoscrizione di acqua si evidenzino, a seguito dei monitoraggi di cui al punto precedente, un peggioramento della classe di qualità biologica I.B.E. esistente a monte e/o un decremento quali/quantitativo delle specie ittiche.

In tal caso dovrà altresì venire predisposto un adeguamento delle soglie dell'imbocco della scala di risalita dell'ittiofauna nonchè un ridimensionamento delle stesse in funzione della nuova portata che dovrà defluire.

h) posizionare un'asta idrometrica adeguatamente tarata sulla sezione del canale derivatore dal Torrente Orco a valle della paratoia di regolazione,

completa di una tacca ben visibile che indichi il valore della portata massima assentita in concessione;

i) inserire un dispositivo di fine corsa verso l'alto in corrispondenza della luce massima di apertura della paratoia di regolazione che consente il passaggio della portata massima assentita dal Torrente Orco;

l) gestire la derivazione in modo da non creare turbative di esercizio agli impianti Enel di Campore Alto e Campore Basso siti più a valle;

m) attuare le manovre di invaso e svaso del canale di carico della centrale con una gradualità tale da evitare turbamenti del regime idraulico del corso d'acqua.

n) a favore delle utenze esistenti che hanno opere di presa e adduzione in comune con la presente derivazione dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni;

- a tutela della utenza irrigua Eredi Grisolano dovrà essere garantita la disponibilità dell'acqua concessa con D.P.G.R. n. 6859 del 30.9.1986;

- a tutela della utenza irrigua che si avvale della Bealera Doblazio dovrà essere garantita la disponibilità di acqua concessa con D.P. n. 5266 del 26.8.1940, il cui rinnovo è in corso di perfezionamento. Per l'utenza di cui al punto precedente il periodo di utilizzazione è fissato dal 15.4 al 30.9 di ogni anno, mentre per la Bealera Doblazio è fissata dal 16.3 al 15.10;

o) la sospensione per lavori di manutenzione dell'erogazione dell'acqua agli utenti menzionati al precedente punto n) dovrà essere concordata con gli stessi, ovvero potrà essere attuata secondo le esigenze della produzione di energia elettrica, ma in tal caso il concessionario sarà tenuto ad indennizzare gli utenti esistenti, fornendo loro a propria cura e spese una quantità di acqua corrispondente al rispettivo diritto;

p) così come richiesto dalla ditta Eredi Grisolano, dovrà essere salvaguardata alla ditta medesima la possibilità di accesso ai fondi interclusi dal canale;

q) garantire che lo smaltimento del materiale solido derivante dal dissabbiatore avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

r) garantire che il funzionamento della turbina non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente;

(omissis)

51

Provincia di Vercelli

Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale n. 18489 del 16.4.2003

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17.3.2003, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio Alta Velocità

To-Mi, con sede legale in Viale Italia, 1 del Comune di Sesto S. Giovanni (MI), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo del pozzo citato in premessa, di mod. massimi 0,03 e medi 0,22 d'acqua da utilizzare per scopi industriali (esigenze idriche del campo base sito nel Comune di Santhià);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo stabilito dalla normativa vigente e precisamente il canone annuo di euro 1733,06 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 18 della Legge 5.1.1994 n. 36 ed a termini della determinazione della Direzione regionale della Pianificazione delle Risorse Idriche n. 430 del 17.10.2002, salvo i successivi aggiornamenti previsti dall'art. 3 del D.M. 25.2.1997 n. 90.

4) Di stabilire che il canone annuo relativo alla suindicata concessione dovrà essere versato anticipatamente entro il 31 dicembre di ogni anno o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - p.zza Castello, 165 - Torino, oppure sul c/c bancario n. 10/395258, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Istituto San Paolo IMI di Torino, via Garibaldi 2 - 10122 Torino, codice ABI 01025, codice CAB 01100 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche" e l'indicazione del numero della pratica.

Il Dirigente di Settore
Giorgetta J. Liardo

52

Provincia di Vercelli

Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale n. 18570 del 16.4.2003

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17.3.2003, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio Alta Velocità To-Mi, con sede legale in Viale Italia, 1 del Comune di Sesto S. Giovanni (MI) -, la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo del pozzo citato in premessa, di mod. massimi 0,028 e medi 0,028 d'acqua da utilizzare per scopi industriali (esigenze idriche degli impianti e dei servizi del cantiere provvisorio sito in Comune di Alice Castello);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo stabilito dalla normativa vigente e precisamente il canone annuo di euro 1733,06 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 18 della Legge 5.1.1994 n. 36 ed a termini della de-

terminazione della Direzione regionale della Pianificazione delle Risorse Idriche n. 430 del 17.10.2002, salvo i successivi aggiornamenti previsti dall'art. 3 del D.M. 25.2.1997 n. 90.

4) Di stabilire che il canone annuo relativo alla suindicata concessione dovrà essere versato anticipatamente entro il 31 dicembre di ogni anno o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - p.zza Castello, 165 - Torino, oppure sul c/c bancario n. 10/395258, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Istituto San Paolo IMI di Torino, via Garibaldi 2 - 10122 Torino, codice ABI 01025, codice CAB 01100 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche" e l'indicazione del numero della pratica.

Il Dirigente di Settore
Giorgetta J. Liardo

53

Provincia di Vercelli

Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale n. 22673 del 20.5.2003

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 6.3.2003, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Mundi Riso S.r.l., con sede in via C. De Rossi, 14 del Comune di Vercelli, la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Vercelli, mod. massimi 0,09 e medi 0,08 d'acqua da utilizzare per scopi industriali-alimentari;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo stabilito dalla normativa vigente e precisamente di euro 1733,06 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 18 della Legge 5.1.1994 n. 36 ed a termini della determinazione della Direzione regionale della Pianificazione delle Risorse Idriche n. 430 del 17.10.2002, salvo i successivi aggiornamenti previsti dall'art. 3 del D.M. 25.2.1997 n. 90.

4) Di stabilire che il canone annuo relativo alla suindicata concessione dovrà essere versato anticipatamente entro il 31 dicembre di ogni anno o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - p.zza Castello, 165 - Torino, oppure sul c/c bancario n. 10/395258, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Istituto San Paolo IMI di Torino, via Garibaldi 2 - 10122 Torino, codice ABI 01025, codice CAB 01100 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche" e l'indicazione del numero della pratica.

Il Dirigente di Settore
Giorgetta J. Liardo

54

Tribunale Civile di Milano

Estratto della sentenza n. 4334/03 del 21.3.2003

Con decreto del 27.6.2003 il Presidente Delegato del Tribunale di Milano ha autorizzato i sottoscritti Avv.ti Gerardo Brogginì ed Eva Lenski, in qualità di difensori delle società convenute Icmesa SpA in liquidazione e Givaudan Roure SA a notificare per pubblici proclami, anche con le modalità indicate dal terzo comma dell'art. 150 cpc, la sentenza n. 4334/03 del 21.3.2003, nella causa promossa dalle parti attrici di seguito elencate, con la quale è stato pronunciato il seguente dispositivo:

"pronunciando sulle domande proposte da Pontiggia Luigi e altri nella citazione notificata il 9 settembre 1993 alla S.p.A. Icmesa ed alla SA Givaudan Roure e su quelle spiegate da Lucidera Renato e altri nell'atto di intervento 21 marzo 1996, le rigetta per intervenuta prescrizione dei diritti azionari, compensando tra le parti - per l'intero - le spese di giudizio. Così deciso in Milano, il 21 marzo 2003".

Si notifica pertanto la sentenza alle seguenti parti attrici:

Abbate Nicola, Abbate Rosanna, Abbate Teresa, Acquaroli Emma, Agogini Irene, Agostini Assunta, Alberia Ornella, Alessandri Melania, Alessi Isabella, Alghisi Alessandro, Alghisi Battista, Alghisi Giuseppe, Alghisi Luigino, Alghisi Maria Paola, Altieri Camilla, Ambrosi Daniela, Ambrosi Tiziano, Amoroso Maria Rosina, Andreazza Alberto, Andreazza Carlo, Giuliano, Andreazza Gabriella, Andreazza Paolo, Andreello Moreno, Andreello Roberto, Andreello Romano, Anselmi Luciana, Anselmi Marzia, Antonini Liliana, Anzani Aldo, Anzani Angelina, Anzani Angelo, Anzani Claudia, Anzani Massimiliano, Arienti Fausto, Arienti Paolina, Arnaboldi Ancilla, Arosio Renata, Artusio Annamaria, Asnaghi Adele, Attolina Giuseppina, Aulieri Pierino, Auroni Massimo, Ave Angelo Diletto, Ave Daniela, Ave Francesco, Ave Gianni, Babbo Benito, Babbo Cristian, Babbo Giancarlo, Babbo Gloriana, Babbo Moreno, Baraca Carmela, Barile Daniela, Barile Gianluca Nicola, Barile Nadia, Barile Pasquale, Barison Camilla, Barison Natalina, Barni Duilio, Barni Giovanna, Barni Patrizia, Barone Domenico, Barone Mario, Basilico Delina Rosa, Basilico Erminia, Basilio Caterina, Basilio Gerardo, Battello Maddalena, Giuseppina, Belotti Angelo, Belotti Gabriele, Belotti Innocenta, Belotti Maria, Beltrame Cristina, Beltrame Enrico, Beltrame Katia, Benelli Luciano, Beretta Egidio, Beretta Maria Luisa, Beretta Roberto, Beretta Teresa, Bergantin Alberto, Bergantin Davide, Berile Giulio, Bernasco Manuela, Bernasco Mario, Bernasco Roberto, Bernasco Sergio, Bernia Savina, Berto Anna M., Bertocchi Giuliana, Berton Loretta, Berton Maria Luisa, Berton Maristella, Berton Rosanna, Berton Stefano, Bertoni Adriana, Bertoni Alfiero, Besana Aldo, Besana Alessandro, Besana Ambrogio, Besana Angelo, Besana Anna Rita, Besana Carla, Besana Daniela, Besana Daniela, Besana Diego, Besana Ernesta, Besana Luigi, Besana Luisa Ornella, Besana Maria Angela, Besana Maria Luigia, Besana Mario, Besana Paolo, Besana Rosalba, Besana Vittorio, Betti Irene, Bianchi Olga, Bianchi Rinaldo Motta, Biddoglia Giuseppe, Biella Marta, Bizzozzero Antonio, Bizzozzero Fabio, Bizzozzero Laura, Bizzozzero Luigi, Bizzozzero Luigia Augusta, Bizzozzero Maria, Bizzozzero Maria Antonella, Bizzozzero Stefania, Bizzozzero Teresa, Blandini Colomba, Bo Enrico,

Boccatto Annamaria, Boffi Giuseppina, Boffi Rosilla, Boga Marcella, Bonafe' Germano, Bonaldi Bruno, Bonaldo Bruno, Bonaldo Donatella Cecilia, Bonaldo Martino Isidoro, Bonaldo Renata Preziosa, Bonci Gemma, Bonci Wilma, Bonfa' Davide, Bonfa' Giuseppe, Bonfanti Giuseppe, Bonfanti Vittoria, Borgato Denis, Borgato Romeo, Borgato Sabrina, Borghi Angelo, Borghi Carolina, Borghi Giuseppina, Borgonovo Adelaide, Borgonovo Giovanni Borgonovo Mariangela, Borgonovo Teresa, Borgonovo Tiziano, Borgonovo Valeria, Borraccia Rosalia, Borroni Alessandro, Borroni Marco, Borruo Patrizio, Bosetto Gemma, Bosetto Silvia, Botta Maria, Botta Mario, Bottacin Angela, Braga Alda, Brambilla Luigia, Bramini Armando Bramini Mario, Bramini Samantha, Bufalino Gaetano Valentino, Bufalino Gregorio, Bufalino Marinella, Bufalino Santa Monica, Buggio Maria Antonietta, Buggio Noris Luigi, Buggio Simonetta, Buggio Walter, Buniato Aldo, Buniato Anna, Buniato Laura, Buniato Luciano, Buniato Massimo, Buniato Michela, Buniato Monica, Buniato Paolo, Buniato Ugo, Burigotto Ornella, Busnelli Antonio, Busnelli Carlo, Busnelli Colomba, Busnelli Felice, Busnelli Fiora, Busnelli Flavio, Busnelli Franca, Busnelli Giuliana, Busnelli Livio, Busnelli Maria Lucia, Busnelli Maria Teresa, Busnelli Marina, Busnelli Marisa Rita, Busnelli Martina, Busnelli Mirella, Busnelli Pia Luigia, Busnelli Raffaella, Busnelli Renata, Buson Raffaella, Buson Romina, Buson Silvana, Buson Silvano, Buson Vittorio, Cabrele Daniela, Cabrele Renato, Cabrele Silvano, Cacciatore Palma, Caini Carla, Cairo Angela, Calaspro Antonia, Calcaterra Antonio, Calcaterra Maria, Calcaterra Mimma, Calcaterra Rosalia, Caldarini Silvana, Calogera Giuseppina, Calonghi Lucia, Camisasca Flavio, Camisasca Gianpaolo, Camisasca Giuseppe, Camisasca Giuseppe, Camisasca Laura, Camisasca Maria Pia, Campaci Lorenzo, Campaci Marino, Campaci Stefano, Campion Antonio, Campion Fausto, Campion Michela, Campion Paola, Cappelletti Gianemilio, Cappelletti Mario, Cappelletti Marzio, Cappuzzo Maria, Caputo Giovanni, Caputo Giuseppe, Caputo Katia Teresa, Carabbi Francesca, Carmignotto Lidia, Carmieletto Angelo, Carmieletto Emanuela, Carmieletto Emilio, Carmieletto Gabriella, Carmieletto Luciano Antonio, Carmieletto Mauro, Carmieletto Simona, Casagrande Elsa, Casiraghi Bruna, Caspani Bianca, Cassolato Guila Ermenegilda, Castelletti Carlo, Castelletti Gabriella, Castelletti Luigia, Castelletti Marcello, Castelnovo Maria, Castoldi Federica, Castoldi Roberto, Castoldi Sabrina, Cavaliere Lina Argia, Cavalliere Genoveffa, Cecconello Davide, Cecconello Gianfranco, Cecconello Luigi, Celeste Cesarina, Ceolin Clara, Cereser Giovanna, Cerliani Annalisa, Cerliani Sergio, Cermenati Assunta, Cermenati Iolanda Alfieri, Cermenati Luigi, Cermenati Pia Maria, Cermenati Silvana, Cesall Angela, Chiaro Antonia, Chiaro Giuseppe, Chiecchi Adda Maria, Chinaglia Adriana, Chinaglia Luciano, Chinaglia Mario, Chiodin Donatella Maria, Chiodin Ferdinando, Chiodin Maurizio, Ciliesa Rosalia, Cilieso Giuseppe, Clementelli Rosa Antonia, Clorato Ubaldo, Cobetta Giuseppina, Cogrossi Elena, Cogrossi Gabriele, Cogrossi Velio, Colla Davide, Colla Franco, Colla Mario, Colombo Alessio, Colombo Angela, Colombo Angelo, Colombo Carolina, Colombo Dorotea, Colombo Ernestina, Colombo Franca, Colombo Giovanna, Colombo Loredana, Colombo Luigino, Colombo Marzio, Colombo Michele, Colombo Ottavia, Colombo Stefania, Colombo Teresa, Colombo Teresina, Colombo Tommaso, Colombo Valeriano, Colombo Vit-

torina, Colzani Elsa, Comi Gilberto, Comi Marinella, Comi Tiziano Enrico, Conca Maurizio, Conca Rinaldo, Confalonieri Franca, Confalonieri Iside, Confalonieri Lieta, Confalonieri Pierluigi, Confalonieri Pio, Confalonieri Roberta, Confalonieri Virginia, Consadori Ines, Consonni Claudio Graziano Maria, Consonni Maria, Consonni Guerino, Conte Leone, Conti Luigina, Corbisiero Michele, Corbisiero Sabrina, Cornacchia Barbara, Cornacchia Valeria, Cornanbin Giuliana, Covelli Sabrina, Crestani Luciana, Crippa Agnese, Crippa Alessandro, Crippa Corrado, Crippa Fernando, Crippa Giorgio, Crippa Ilario, Crippa Maria Bambina, Crippa Mirko Crippa Paolo, Crippa Sabrina, Crippa Stefano, Crisopulli Angelo, Crisopulli Eleonora, Crisopulli Franca, Crisopulli Giuseppe, Crisopulli Lina, Crisopulli Ornella, Crisopulli Patrizia, Crisopulli Pietro, Crisopulli Vincenzo, Crotta Angela, Dal Checco Claudio, Dal Checco Giovanna Maria, Dal Checco Graziella Maria, Dalla Valle Giovanni, De Bonis Gerardo, De Marchi Cesare, De Marchi Daniela, De Marchi Deni, De Marchi Flavio, De Marchi Ivo, De Marchi Lucia, De Marchi Maria, De Marchi Paolo, De Marchi Simone, De Piano Carmela, De Ponti Giuseppina, De Villa Tondo Elda, Del Pero Angela, Del Pero Erminia, Del Pero Felice, Dell'orto Mariangela, Di Gesci Angela, Di Leo Anna Antonella, Di Leo Sebastiano, Di Rosa Angela, Di Simine Damiano Cosimo, Di Simine Eustachio, Di Simine Maria Pia, Diotti Annarosa, Diotti Daniela, Diotti Franco, Diotti Luigi, Diotti Micaela, Diotti Stefano, Diotti Walter, Domine Angelina, Donghi Eugenio, Dotti Giacomina, Duranti Andrea, Duranti Stefano, Faccioli Maria Rosa, Falco Fabio, Falco Maria, Farchica Serafina, Farina Antonietta, Farina Giacinta, Fecchio Ada, Fecchio Franca, Fecchio Giuditta Fecchio Giuseppe, Fecchio Wanda, Felice Filippo, Ferranti Filippo, Ferranti Giuseppa, Ferranti Maria, Ferranti Mirca Lorena, Ferrarese Maria Lucia, Ferrari Laura, Ferrari Luigi, Ferraro Agata, Filippini Margherita, Finazzo Claudia, Finazzo Giuseppa, Finazzo Paolo, Finazzo Santo, Fiorin Alberto, Fiorin Giovanni, Fiorin Giuseppe, Fiorin Guido, Fiorin Maurizio, Fiorini Sabrina, Fiorini Tullio, Floreani Amedeo, Floreani Maria Grazia, Fodera Rosalia, Fogar Luciana, Folco Gisella, Formenti Edvige, Fornaro Vincenzina, Fraiese Rosanna, Francescano Irma, Francescano Pasquale, Franchini Lauretta, Fratter Tiziano, Frigerio Adriana, Frigerio Emanuele, Frigerio Gianfrancesco, Frigerio Margherita, Frigerio Maria Katia, Frigerio Simona, Fumagalli Maria Luisa, Fumagalli Silvana, Fusi Angelo, Fusi Bruno, Fusi Cesanna, Fusi Flavio, Fusi Franco, Fusi Gabriele, Fusi Ivana, Fusi Luigil, Fusi Roberto Alfonso, Fusi Rossella, Fuso Anna, Gaion Adelina, Gaion Levina, Galbiati Antonietta, Galli Aldo Luigi, Galli Antonella, Galli Arianna, Galli Davide, Galli Enrica, Galli Maura, Galli Monica, Gambaro Francesco, Gambaro Ivana, Gambaro Rinaldo, Garbagnati Elvira, Garbagnin Giuditta, Gariboldi Agnese, Gariboldi Attilia, Gariboldi Cornelia, Gariboldi Danilo, Gariboldi Emanuela, Gariboldi Fernanda, Gariboldi Giancarlo, Gariboldi Giancarlo, Gariboldi Giuseppina, Gariboldi Ines, Gariboldi Isolina, Gariboldi Luigia, Gariboldi Maria, Gariboldi Maria Giovanna, Gariboldi Marilena, Gariboldi Patrizio, Gariboldi Pierluigi, Gariboldi Romana, Gariboldi Tiziana, Gariboldi Vittoria, Gariboldi Vittorio, Garziera Bruna, Geracinto Pasqualina, Geremia Anselmo, Gervasoni Maria, Gessaga Giorgio, Gessaga Loredana, Ghezzi Rosa, Gigalli Evola, Girola Adolfo, Girola Anna, Girola Carlo, Girola Pierpaolo, Giussani Adelaide,

Giussani Angela Maurizia, Giussani Antonio, Giussani Enrico, Giussani Fabio, Giussani Francesco, Giussani Giulio, Giussani Giuseppe, Giussani Imelda, Giussani Margherita, Giussani Tarcisio, Giussani Teresina, Giussani Tiziano, Giussani Vladimiro, Gobbo Libero, Gobbo Linda, Gobbo Moreno, Gobbo Patrizia, Gobbo Piera Rosetta, Gobbo Renato, Gorga Daniela Albertina, Gorga Danilo, Gorga Elio, Graziano Maria, Greco Silvana, Greggio Maurica, Greggio Narciso, Grena Cesarina, Griggio Norma, Grinzato Gianna, Gruppillo Alessandra, Gruppillo Federica, Gruppillo Natale, Gualandris Liliana, Guarnaccia Antonio, Guarnaccia Antonio, Guarnaccia Giuseppe, Guidi Antonio, Guidi Giovanni, Guidi Giuseppe, Guidi Luigi, Guidi Marika, Guidi Maurizio, Guidi Rita Elena, Imperatore Italo, Imperatore Nadia, Imperatore Rossano, Ingargiola Natale, Insabato Maria Domenica, Isnasi Rosa, Cecilia La ganga, Ciciritto Rosa, Lancello Rosa, Lanzani Sergio, Lanzi Enrica, Lapalini Gianfranco, Lazzarato Maria Bruna, Lazzarini Rosa Irene, Leatti Giuseppe, Lecchi Bruna, Lecchi Bruna, Legnani Francesco, Legnani Massimo, Legnani Michela, Lentini Daniela, Lentini Sebastiano, Lentini Silvana, Levato Maria Rosa, Levato Teresa, Libero Giulia, Lo Curto Giuseppe, Longoni Enrico, Longoni Giariluigi, Longoni Pierangela, Longoni Virginia, Loreggia Gianfranca, Loyalante G.C., Luca Marta, Luceri Angela, Lucidera Nadia, Lucidera Renato, Lucidera Walter Paolo, Lupatini Gianluca, Magagnato Egidio, Magagnato Fabio, Maggiolo Maria, Maggioni Giuseppa, Maggioni Giuseppe, Maioni Giuseppina, Maioni Paolo, Malacino Antonio, Malvezzi Pietro, Mandatelli Anna

Maria, Mandelli Elda, Mandelli Luigi, Mandressi Elena, Mandressi Isabella, Mandressi Ottorino, Mandruzzato Roberta, Manfrin Anna, Manga Anna, Mappelli Cinzia, Mappelli Fermina, Mappelli Giacomo, Mappelli Luciana, Maradini Maria Giovanna, Marconi Cristina, Marconi Guido, Marega Angelo, Marega Orietta, Marelli Carlo, Marelli Mario, Mariani Patrizia, Marinelli Anna, Marini Annarosa, Marini Ines, Marino Santa, Marognoli Bruno, Marognoli Luisa, Marognoli Marco, Marognoli Vittorino, Marta Annalisa, Marta Marco Paolo, Marta Roberto, Martellato Letizia in Zanni, Marzorati Anita, Marzorati Bianca, Marzorati Gianluca, Marzorati Laura, Marzorati Luciana, Marzorati Piera, Marzorati Rino, Mascheroni Leopoldina, Masi Elvira, Masi Giusto, Masi Maria, Masi Roberto, Masi Simone, Masiero Alcide, Masiero Anna Maria, Masiero Enrica, Masiero Gabriella, Masiero Gino, Masiero Ivano, Masiero Maria, Masiero Riccardo, Massero Simona, Masserto M. Grazia, Mauri Maria Ausilia, Mauro Antonia, Mauro Francesco, Mauro Giuseppina, Mauro Vincenzo, Mauroni Paola, Mazzocco Lucia, Mazzola Chiara, Mazzola Clemente, Mazzola Erino, Mazzola Graziella, Melotto Bianca Rosa, Melotto Giuseppe, Melotto Marina, Melotto Miriam, Meni Alessandro, Meni Arnaldo, Meni Miriam, Mercuri Maria, Merisio Angela, Merisio Annalisa, Merisio Francesco, Merisio Maria Rosa, Micani Giuliana, Michelin Benito, Michelin Debora, Michelin Moreno, Michelotti Maria, Minotti Enrico, Mnotti Maria Luisa, Minotti Massimo, Missaglia Anna, Missaglia Cesarina, Missaglia Concetta Paola, Missaglia Edda Maria, Missaglia Gabriella, Moffarotto Mario, Moleri Luigia Maria, Molitermo Maria Rosaria, Molteni Giuseppina, Molteni Maria, Molteni Pierina, Mondini Cesarina, Mongelli Flavio, Mongelli Flavio, Mongelli Sara, Montagner Gino, Montagner Simone, Monti Marisa, Montino Adriano, Montino Aldo, Montino Luca,

Moretto Augusta, Moriggi Giovanna, Mornata Enrica; Mornata Savina, Moscatelli Chiarina, Moscatelli Marisa, Moschino Federica, Moschino Federico, Moschino Luigi, Motise Domenica, Motta Adele Ambrogina, Motta Alessandro, Motta Barbara, Motta Claudia Giuseppina, Motta Claudio, Motta Clementina, Motta Laura, Motta Luciano, Motta Maria Carmen, Motta Maria Piera, Motta Mirka, Motta Monica, Motta Roberto Felice, Motta Tiziana, Mottadelli Alfredo, Mottadelli Mirella, Muffarotto Mirella, Muffarotto Monica, Muffarotto Silvano, Natalia Gino, Negretti Angela Romana, Negretti Antonio, Negretti Maria Luisa, Nespoli Antonia, Nicolosi Carmela, Nobili Anita, Nobili Anita, Novoti Luciana, Novoti Maria, Nuoro Ilario, Olivieri Pierluigi, Oltolini Alessandro, Oltolini Valeria, Oricchio Ida, Orsi Annarosa, Orsi Ombretta, Orsi Roberto, Padovani Emanuela, Padovani Luciana, Pagani Alessandra, Pagani Ambrogio Corrado, Pagani Gaetano, Pagani Lidia, Pagani Raffaella, Pagani Roberta, Pagani Rolando, Pagani Rosanna, Palamini Abramo, Palamini Angela, Palamini Bartolomeo, Palamini Carlo, Palamini Elena, Palamini Gianpaolo, Palamini Giovanna, Palamini Giovanni, Palamini Giovanni Antonio, Palamini Giulio, Palamini Giulio Natale, Palamini Maria Teresa, Palamini Pietro Eugenio, Palamini Raffaella, Paleri Ivana, Palma Antonio, Pandolfi Irma, Panigutti Maria, Panizzolo Alfonso, Panizzolo Franco, Panizzolo Maria Cristina, Pantaleo, Panzeri Gioventina, Paolino Antonio, Paolino Carmine, Paolino Franca, Paolino Italia, Paolino Maria Grazia, Paolino Umberto, Parcianello Tecla, Pascolo Giuditta, Pastore Claudia, Pastore Gabriella, Pastore Roberta, Pastore Salvatore, Paternostro Renzo, Pauletti Elide, Pavanella Nadia Maria, Peda' Angela, Peda' Antonio, Peda' Attilio, Peda' Caterina, Peda' Pamela, Perigo Martina, Perissotto Giulio, Perissotto Samuele, Piccin Bruna, Piccioli Giuseppe, Piccioli Renata, Piccone Antonina, Piccone Salvatore, Piffaretti Genoveffa, Pinton Rita, Pintonello Ofelia, Pirilli Anna Maria, Pirilli Caterina, Pirilli Saverio, Piva Antonietta, Pizzolato Lina Maria, Plafoni Gabriella, Pogliani Luigi, Pogliani Luigia, Polloni Lilia, Pomponio Antonio, Pomponio Franco, Pomponio Giuseppe Primo, Pomponio Oliviero, Ponti Bruna, Pontiggia Cristiana, Pontiggia Enrico, Pontiggia Eugenia, Pontiggia Francesca, Pontiggia Giovanna, Pontiggia Giovanni Battista, Pontiggia Giuseppe, Pontiggia Grazia, Pontiggia Letizia, Pontiggia Luigi, Pontiggia Maria Bambina, Pontiggia Maria Carla, Pontiggia Massimo, Pontiggia Natale, Pontiggia Stefania, Pontiggia Teodolinda, Pontiggia Tiziano, Porzionato Eugenia, Postrach Bozena, Pozza Alina, Pozza Noemi, Pozzi Alfredo, Pozzolari Antonella Maria, Pozzolari Carlo, Pozzoli Federica, Pozzoli Felice, Pozzoli Giuseppina, Prandini Chiara, Prandini Rosanna, Primeraro Mariagrazia, Proserpio Bambina, Radaelli Ambrogio, Radaelli Antonio, Radaelli Assunta, Radaelli Carla, Radaelli Carla, Radaelli Eugenio, Radaelli Irma Anna, Radaelli Luisa, Radaelli Maddalena, Radaelli Maria Grazia, Radaelli Maria Rita, Radaelli Riccardo, Radaelli Riccardo, Radaelli Virginia, Radice Claudio, Radice Giovanni, Radice Giuseppina, Radice Maria Luisa, Ratti Adelaide, Ratti Agostina, Ratti Teresa, Reali Maria, Redaelli Amaldo, Redaelli Carlo, Redaelli Fiorella, Redaelli Maria Grazia, Redaelli Patrizia, Redaelli Virginio, Reghelini Maria Luisa, Regondi Ornella, Regondi Pio, Resea Loretta, Rianna Pasquale, Riboldi Clementina, Rigamonti Alberto, Rigamonti Daniela, Rigamonti Giovanna, Riva Claudio, Riva Emilio, Riva Giovanna, Riva Mariantonia,

Riva Maurilla, Riva Natalina, Romano' Adriano Maria, Romano' Amalia, Romano' Antonio, Romano' Mario, Romano' Roberto Angelo, Romano' Teresina, Romeo Carmela, Romi Giuseppe, Ronchetti Teodolinda, Rontinella Rina Amelia, Ronzoni Giorgio, Ronzoni Giuseppe, Ronzoni Matteo, Ronzoni Paola, Ronzoni Stefania, Rota Emilio Natale, Rovelli Giacinto, Rubin Ermelindo, Rubin Romina, Rubin Scilla, Ruggeri Cesare, Ruggeri Ferdinando, Ruggeri Rita Graziella, Ruggeri Umberto, Rusconi Carolina, Sacco Mario Maria, Sala Anita, Sala Bruna, Sala Maria, Sala Maria erede Mariani Angelo, Sala Rachele, Salvagnin Giuditta, Santambrogio Aldo, Santambrogio Alessandro, Santambrogio Andrea, Santambrogio Arianna, Santambrogio Barbara, Santambrogio Bernardina, Santambrogio Bruno, Santambrogio Bruno Lorenzo, Santambrogio Camilla, Santambrogio Clemente, Santambrogio Daniela Maria, Santambrogio Davide, Santambrogio Emiliana, Santambrogio Fernanda, Santambrogio Fruttuoso, Santambrogio Giovanni, Santambrogio Luigi, Santambrogio Luigia, Santambrogio Marcella, Santambrogio Marco, Santambrogio Mario, Santambrogio Picina, Santambrogio Stefania, Sartor Alessandra, Sartor Corrado, Sartor Maurizio, Sartor Stefano, Sartor Vendramino, Sartori Libero, Sartori Maria Luisa, Sartori Sonia, Sassone Ivan, Sassone Maria, Sassone Roberto, Sassone Rosella, Satta Nazzario, Scaccabaroni Gabriella, Schenato Laura, Scelza Massimiliano, Schenato Dino, Schenato Giancarlo, Schenato Giselda, Schenato Giuseppe, Sciarra Angelo, Sciarra Matteo, Scolari Angelo, Scolari Claudio, Scolari Cristian, Scolari Domenico, Scolari Giuseppe, Scolari Roberto, Scolari Santo, Scotti Ombretta, Scutari Angelo, Secco Dario, Sedini Annalisa, Sedini Carla, Sedini Giancarlo, Sedini Ida, Sedini Laura, Sedini Luigia, Sedini Michela, Sedini Paolo, Sedini Roberta Irma, Sedini Virginia, Senato Elvira, Seregni Gabriele, Seregni Luca, Seregni Lucia, Seregni Luigi, Seregni Massimo, Seveso Mariarosa, Signorello Paolo, Signorello Sonia, Silotto Cinzia, Silva Albertina, Silva Angelo Maria, Silva Giovanna, Silvestrini Franco, Silvestrini Franco, Silvestrini Paolo, Simoldi Agnese Lucrezia, Simoni Milena, Sinigaglia Caterina, Sironi Maria Bambina, Siviero Giovanni, Siviero Valeriano, Somaschini Alessia Somaschini Aquilino, Somaschini Bruno Carlo, Somaschini Franca, Somaschini Graziella, Somaschini Irma, Somaschini Monica, Somaschini Natalina, Somaschini Pietro, Somaschini Sabrina, Somaschini Stefano, Spezio Pier Luigi, Spinelli Anna, Spinello Alberto, Spinello Gabriele, Spinello Paola, Spinello Udino, Spotti Silvio, Spreafico Antonello, Spreafico Elisabetta, Spreafico Giuseppe, Spreafico Marilena, Spreafico Tiziano, Staffa Agnese, Stefanelli Luciana, Stelltano Giovanni, Stelltano Maria Carla, Stelltano Tiziana, Strada Vincenzo, Strazzuso Alessia, Strazzuso Aurelio, Strazzuso Roberta, Strazzuso Salvatore, Stringhetta Giuliana, Tafuni Gabriele, Tagliabue Abramo, Tagliabue Alessandro, Tagliabue Attilio, Tagliabue Cesare, Tagliabue Corrado Enrico, Tagliabue Ivana, Tagliabue Michele, Tagliabue Monica, Tagliabue Paola, Tagliabue Silvana, Taioli Corinna, Tanzi Alberto, Tanzi Angela, Tardon Carlo, Tasinato Vittoria, Tecchio Elvira, Telli Carolina, Terruzzin Fidelma, Testolina Alessio, Testolina Mario, Testolina Omar, Tomasi Maria Grazia, Tomasi Nadia, Tomasi Pietro, Tomasi Sisto, Toninato Alberto, Toninato Dante, Toninato Davide, Toninato Simone, Tonon Donatella, Tonon Emilio, Tonon Mario, Tonon Patrizia, Tonon Roberto, Tonon Silvia,

Torti Gino, Torti Lorenzo, Traversia Antonio, Trombetta Cataldo, Trombetta Maria Grazia, Turati Anna Maria, Ursida Isabella, Ursida Pasquale, Ursida Sandro, Vaghi Aldo, Vaghi Andrea, Vaghi Andreina, Vaghi Carletto, Vaghi Fabio, Vaghi Germana, Vaghi Giovanni, Vaghi Luigi, Vaghi Paola, Vaghi Paolo Germano, Vago Maria, Vaiana Paolina, Valetti Imelda, Valsecchi Maria, Vanessa Piergiorgio, Ventura Gina, Venturini Eugenio, Venturini Luigia, Venturini Mario, Verderio Alberto, Verderio Ercole, Verderio Sandro, Villa Daniela, Villa Massimo, Villa Maurizio, Villa Maurizio erede Villa Vincenzo, Villa Michele, Villa Roberta, Villa Silvia, Violato Laura, Visconti Costantino per Visconti Cristian, Vismara Rosa, Vivarelli Daniela, Vivarelli Silvano, Volpi Angela, Volpi Francesco, Volpi Gabriella, Xodo Antonio, Xodo Cristina, Xodo Lucio, Xodo Monica, Xodo Susanna, Xodo Tiziano, Zaffino Lucianam, Zaffino Pasquale, Zaffino Silvana, Zampieri Maria Grazia, Zanchi, Zanellato Annamaria, Zanin Mariangela, Zanin Massimo, Zanni Federico, Zanni Leopoldina, Zanni Pasquale, Zardoni Bruna, Zecchin Armando, Zecchin Cinzia, Zecchin Fabio, Zecchin Manuela, Zecchin Nadia, Zecchin Paola, Zecchin Paolo, Zecchinello Luciana, Zenegaglia Arturo Maria, Zenegaglia Giuseppina Lucia, Zilio Aldo, Zilio Beniamino, Zilio Floriano, Zilio Gabriele, Zilio Giorgio, Zilio Katia, Zilio Patrizia, Zilio Raffaella, Zoggia Elviano, Zoggia Loredana, Zoggia Tarcisio, Zoia Silvana, Zonetti Elisa, Zopparetti Giuseppe, Zorloni Davide Pietro, Zorloni Francesca, Zorloni Francesco Giovanni, Zorloni Marco, Zorloni Rodolfo, Zorloni Sandro, Zorloni Rita, Zorza Caterina, Zorzetto Giusy, Zorzetto Graziella, Zorzetto Italo, tutti domiciliati presso l'Avv. Fernando Pepe, che li rappresenta e difende in uno con l'Avv. Michele Cordola per deleghe in calce all'atto di citazione ed all'atto di intervento.

Berardo Broggin

Eva Lenski

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/5/1976 n. 346

La Sig.ra Delvecchio Rosina, (omissis) dichiarando di esserne nel pacifico e continuato possesso da oltre 15 anni, richiedeva con ricorso 11/12/2001, il riconoscimento di proprietà dei fondi censiti al Catasto Terreni di Serravalle Sesia, Partita 50793, F. 64, n. 202, are 6.00, frutteto, cl. 2, RD 7.200 RA 6.000; F. 73 n. 356, are 2.70, pascolo, cl. 4, RD 1.485 RA 1.620; il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo ordinava che copia dell'istanza e del decreto venissero affissi per giorni 90 agli Albi del Comune di Serravalle Sesia e del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, nonché notifica ai Sigg.ri Fomin Natalia e Martinuzzi Adriano, titolari del diritto reale, nonché pubblicati, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi.

Avverso il ricorso è ammessa opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza dei termini di affissione.

Varallo, 4 marzo 2003

Domenico Ginex

55

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/5/1976 n. 346

La Sig.ra Delvecchio Rosina, (omissis) dichiarando di esserne nel pacifico e continuato possesso da oltre 15 anni, richiedeva con ricorso 11/12/2001, il riconoscimento di proprietà del fondo censito al Catasto Terreni di Serravalle Sesia, Partita 2049: F. 73, n. 484, are 3.80, prato arbor, cl. 4, RD 2.090 RA 2.280; il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo ordinava che copia dell'istanza e del decreto venissero affissi per giorni 90 agli Albi del Comune di Serravalle Sesia e del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, nonché notifica al Sig. Rovellotti Enzo, erede dei titolari del diritto reale, nonché pubblicati, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi.

Avverso il ricorso è ammessa opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza dei termini di affissione.

Varallo, 4 marzo 2003

Domenico Ginex

56

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/5/1976 n. 346

La Sig.ra Naula Franca, (omissis), dichiarando di esserne nel pacifico e continuato possesso da oltre 15 anni, richiedeva con ricorso 11/12/2001, il riconoscimento di proprietà dei fondi censiti al Catasto Terreni di Serravalle Sesia, Partita 1502: F. 64, n. 246, are 2.00, prato, cl. 3, RD 1.100 RA 1.200; F. 73 n. 171, are 2.10, prato cl. 3 RD 1.155 RA 1.260; Partita 1495: F. 72, n. 319, are 8.10, prato, cl. 4, RD 2.835, RA 3.645; il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo ordinava che copia dell'istanza e del decreto venissero affissi per giorni 90 agli Albi del Comune di Serravalle Sesia e del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, nonché notifica alla Sig.ra Naula Loris, erede dei titolari del diritto reale, nonché pubblicati, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi.

Avverso il ricorso è ammessa opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza dei termini di affissione.

Varallo, 4 marzo 2003

Domenico Ginex

57

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/5/1976 n. 346

La Sig.ra Piasio Mariella, (omissis), dichiarando di esserne nel pacifico e continuato possesso da oltre 15 anni, richiedeva con ricorso 11/12/2001, il riconoscimento di proprietà dei fondi censiti al Catasto Terreni di Serravalle Sesia, Partita 1617: F. 73, n. 464, are 3.40, frutteto, cl. 3, RD 3.400 RA 3.060; F. 73 n. 465, are 2.00, pascolo, cl. U, RD 400 RA

200; Partita 1627: F. 73 n. 34, are 3.20, semin arbor, cl. 2, RD 3.360, RA 2.880; Partita 5804: F. 64 n. 245, are 2.30, prato arbor, cl. 3, RD 1.380 RA 1.610; il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo ordinava che copia dell'istanza e del decreto venissero affissi per giorni 90 agli Albi del Comune di Serravalle Sesia e del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, nonché notifica al Sig. Delvecchio Amleto, erede dei titolari del diritto reale, nonché pubblicati, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi.

Avverso il ricorso è ammessa opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza dei termini di affissione.

Varallo, 4 marzo 2003

Domenico Ginex

58

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/5/1976 n. 346

Il Sig. Rovellotti Enzo, (omissis) dichiarando di esserne nel pacifico e continuato possesso da oltre 15 anni, richiedeva con ricorso 11/12/2001, il riconoscimento di proprietà dei fondi censiti al Catasto Terreni di Serravalle Sesia, Partita 51802: F. 73, n. 48, are 0.44, prato, cl. 3, RD 242 RA 264; F. 73 n. 49, are 3.70, prato, cl. 3, RD 2.035 RA 2.220; F. 73 n. 50, are 0.36, prato, cl. 4, RD 126, RA 162; F. 73 n. 116, are 0.30, prato, cl. 4, RD 105, RA 135; F. 73 n. 128, are 1.30, semin arbor., cl. 2, RD 1.365, RA 1.170; F. 73 n. 187, are 2.80, prato, cl. 4, RD 980, RA 1.260; F. 73 n. 204, are 9.50, bosco misto, cl. 1, RD 2.375, RA 570; F. 73 n. 223, are 2.70, cast frutto, cl. 3, RD 270, RA 162; F. 73 n. 420, are 2.90, prato, cl. 4, RD 1.015, RA 1.305; F. 73 n. 572, are 3.70, bosco ceduo, cl. 1, RD 925, RA 333; il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo ordinava che copia dell'istanza e del decreto venissero affissi per giorni 90 agli Albi del Comune di Serravalle Sesia e del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, nonché notifica alla Sig.ra Melano Bruna, quale erede dei titolari del diritto reale, nonché pubblicati, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi.

Avverso il ricorso è ammessa opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza dei termini di affissione.

Varallo, 4 marzo 2003

Domenico Ginex

59

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/5/1976 n. 346

Il Sig. Rovellotti Enzo, (omissis), dichiarando di esserne nel pacifico e continuato possesso da oltre 15 anni, richiedeva con ricorso 11/12/2001, il riconoscimento di proprietà dei fondi censiti al Catasto Terreni di Serravalle Sesia, Partita 3484: F. 73, n. 119, are 1.40, prato, cl. 4, RD 490, RA 630; Partita

866 F. 73 n. 108, prato, cl. 3, are 0.22, RD 121, RA 132; F. 73 n. 109, prato, cl. 3, are 6.90, RD 3.795, RA 4.140; F. 73 n. 189, prato, cl. 4, are 4.30, RD 1.505, RA 1.935; F. 73 n. 493, bosco misto, cl. 1, are 0.37, RD 93, RA 22; F. 73 n. 494, prato, cl. 3, are 3.00, RD 1.650, RA 1.800; Partita 920: F. 73 n. 497, are 10.40, prato, cl. 3, RD 5.720, RA 6.240; Partita 1684: F. 64 n. 198, are 4.60, prato arbor., cl. 2, RD 3.220, RA 3.680; Partita 533: F. 73 n. 592, are 1.95, bosco misto, cl. 1, RD 487, RA 117; il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo ordinava che copia dell'istanza e del decreto venissero affissi per giorni 90 agli Albi del Comune di Serravalle Sesia e del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, nonché notifica alla Sig.ra Delvecchio Rosina, quale erede dei titolari del diritto reale, nonché pubblicati, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi.

Avverso il ricorso è ammessa opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza dei termini di affissione.

Varallo, 4 marzo 2003

Domenico Ginex

60

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/5/1976 n. 346

La Sig.ra Zanolò Erice, (omissis) dichiarando di esserne nel pacifico e continuato possesso da oltre 15 anni, richiedeva con ricorso 11/12/2001, il riconoscimento di proprietà dei fondi censiti al Catasto Terreni di Serravalle Sesia, Partita 3844: F. 73, n. 176, are 2.70, prato arbor., cl. 3, RD 1.620 RA 1.890; il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo ordinava che copia dell'istanza e del decreto venissero affissi per giorni 90 agli Albi del Comune di Serravalle Sesia e del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, nonché notifica ai Sigg.ri Ratto Carlo, Ratto Carina e Delvecchio Rosina, quali eredi dei titolari del diritto reale, nonché pubblicati, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi.

Avverso il ricorso è ammessa opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza dei termini di affissione.

Varallo, 4 marzo 2003

Domenico Ginex

61

Tribunale di Vercelli - Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/5/1976 n. 346

Il Comune di Boccioleto, corrente in Boccioleto (VC), Via Roma 43, Cod. Fisc. 82000130029, in persona del Sindaco pro-tempore, Sig. Pierangelo Carara, dichiarando di esserne nel pacifico e continuato possesso da oltre 15 anni, richiedeva con ricorso 05/06/2002, il riconoscimento di proprietà dell'immobile censito al Catasto Terreni di Boccioleto, Partita 22: F. 500 n. 91, foro centro Via Roma n.

11, p. T-S1, cat. A/6, cl. 1, rendita 50,61 cons. 3,5; il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo ordinava che copia dell'istanza e del decreto venissero affissi per giorni 90 agli Albi del Comune di Boccioleto e del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, nonché notifica alla Sig.ra Zali Carmen, unica erede superstite dei titolari del diritto reale, nonché pubblicati, una sola volta, sul B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi.

Avverso il ricorso è ammessa opposizione nel termine di giorni 90 dalla scadenza dei termini di affissione.

Varallo, 15 luglio 2003

Domenico Ginex

62

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Arona (Novara)

Avvio procedura. Avviso di deposito. Adozione proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale. L.R. 52/00

Il Dirigente

Vista la legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 recante disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico e in particolare l'art. 7 relativo alle procedure da applicare per l'approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 13.6.2003 è stata avviata la procedura per l'approvazione della classificazione acustica del Comune di Arona. La proposta adottata sarà depositata in libera e continua visione per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 24.7.2003 al 22.8.2003 con il seguente orario:

ore 09.30 - 12.30 dal lunedì al venerdì presso il servizio Urbanistica

ore 14.00 - 15.00 sabato e festivi presso il Centralino

che i medesimi atti, unitamente alla citata deliberazione del Consiglio Comunale saranno contemporaneamente pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune.

Nei 60 giorni successivi al deposito e precisamente dal 23.8.2003 al 21.10.2003 ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune e alla Provincia proposte e osservazioni.

I Comuni limitrofi e la Provincia di Novara, cui verranno inviati gli elaborati per le valutazioni di competenza, potranno far pervenire le loro

osservazioni entro 120 (centoventi) giorni dall'avvio della procedura e perciò entro il 20.11.2003.

Arona, 24 luglio 2003

Il Dirigente
Mauro Marchisio

Comune di Capriata D'Orba (Alessandria)

Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi L.R. 20/10/2000 n. 52

Il Responsabile del procedimento

In esecuzione del provvedimento della Giunta Comunale n. 36 del 30 giugno 2003, dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi di legge

rende noto

che è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Capriata d'Orba l'avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della L.R. 20 Ottobre 2000 n. 52.

Gli elaborati della proposta di zonizzazione acustica sono depositati presso l'ufficio di Segreteria comunale dal 24 luglio 2003 e sono disponibili per l'esame da parte di chiunque risulti interessato.

I soggetti interessati potranno pertanto prenderne visione e presentare osservazioni e proposte sulla proposta di zonizzazione acustica, al Comune e alla Provincia di Alessandria, entro i successivi 60 giorni, e cioè, entro il 22 settembre 2003.

Capriata d'Orba, 16 luglio 2003

Il Responsabile del Servizio
Francesco Cacopardo

Comune di Castelnuovo Bormida (Alessandria)

Avvio procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco rende noto che con Deliberazione del C.C. n.29 in data 24.6.2003 è stata avviata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52, la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio tecnico comunale e pubblicati per estratto, all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi 60 giorni possono essere presentate al Comune e alla Provincia, in carta libera proposte e osservazioni.

Il Sindaco
Mauro Cunietti

Comune di Cossato (Biella)

Adozione Progetto Preliminare Piano di Zonizzazione Acustica e avvio della procedura di approvazione ex art. 7 L.R. 52/2000

Il Direttore generale

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 25.6.2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Progetto Preliminare del Piano di Zonizzazione Acustica, in applicazione della Legge 447/1995 e della Legge Regionale 52/2000.

Gli elaborati adottati sono visionabili presso il Settore Area Tecnica Comunale, Ufficio Pianificazione urbanistica, strumenti attuativi e SIT, a partire dalla data del presente avviso, nei seguenti orari: lunedì - mercoledì - venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e giovedì dalle 13,30 alle 15,30.

Chiunque potrà presentare osservazioni e proposte al Comune di Cossato ed alla Provincia di Biella, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. (data di avvio della procedura).

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi.

Cossato, 14 luglio 2003

Il Direttore Generale
Carolina Villa

Comune di Cumiana (Torino)

L.R. n. 52/2000. Avvio della procedura di classificazione acustica

Il Responsabile del settore urbanistica
ed edilizia privata

rende noto

Che con deliberazione di C.C. n. 31 del 1/7/03, pubblicata in data 4/7/03 si è dato avvio alla procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000.

Entro i sessanta giorni successivi alla presente pubblicazione e cioè dal 25 luglio 2003 ogni soggetto interessato può presentare al Comune e alla Provincia proposte ed osservazioni.

Entro centoventi giorni dall'avvio della procedura, la Provincia e i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Il Responsabile Settore Urbanistica
Bruna Issoglio

Comune di Cuneo

Art. 7 L.R. 52/2000. Avvio di procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Procedimento

avvisa

Che, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 24 giugno 2003, è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Cuneo, in data 31 luglio 2003, l'avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000.

Che dal giorno 31 luglio 2003, e per un periodo di trenta giorni, presso l'Ufficio Ambiente del Co-

mune di Cuneo - Piazza Torino n. 1 - è depositata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale. Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 52/2000, entro i successivi 60 (sessanta) giorni, ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Cuneo ed alla Provincia di Cuneo proposte ed osservazioni.

Cuneo, 31 luglio 2003

Il Responsabile del Procedimento
Luca Gautero

Comune di Garbagna Novarese (Novara)

Avviso di avvio della procedura di classificazione acustica del territorio del Comune ai sensi L.R. 52/2000

Il Responsabile del Servizio Tecnico

VISTA la deliberazione n. 23 in data 28/6/2003, con la quale si approvava la proposta di classificazione acustica del territorio e si demandava al Responsabile del Servizio Tecnico di provvedere ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000 di dare avvio alla procedura di adozione della classificazione

Vista la L.R. 20/10/2000 n. 52

avvisa

Che dal 23/7/2003 sarà avviata la procedura per la classificazione acustica del territorio del Comune di Garbagna Novarese, mediante l'invio degli elaborati contenenti la proposta di zonizzazione acustica alla Provincia di Novara ed ai Comuni limitrofi e affissione all'albo Pretorio per trenta giorni dall'avviso di deposito di detti elaborati presso l'Ufficio di Segreteria.

Gli elaborati saranno disponibili all'esame da parte del pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,30 ed entro il 22/9/2003 ogni soggetto interessato potrà presentare al comune di Garbagna Novarese ed alla Provincia di Novara proposte ed osservazioni.

Entro il 19/11/2003 la provincia ed i Comuni limitrofi potranno presentare rilievi e proposte.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Daniela Ciceri

Comune di Moretta (Cuneo)

Proposta di classificazione acustica del territorio comunale (art. 7 L.R. 20.10.2000 n. 52)

Il Responsabile dell'area Tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52 avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25 giugno 2003 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione del territorio comunale.

Gli elaborati della Proposta di classificazione acustica del territorio comunale sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio dal 14 luglio 2003 al 14 agosto 2003, compresi i festivi, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle

ore 13,00; il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00; nei giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 10,00.

Ai sensi dell'art.7, comma 1, della L.R. 52/2000, entro i successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Moretta e alla Provincia di Cuneo eventuali proposte e osservazioni.

Moretta, 14 luglio 2003

Il Responsabile dell'area tecnica
Roberto Mina

Comune di Orsara Bormida (Alessandria)

Avvio procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 25/6/2003 è stata avviata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/10/2000, n. 52, la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicati per estratto, all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi 60 giorni possono essere presentate al Comune e alla Provincia, in carta libera proposte e osservazioni.

Il Sindaco
Roberto Vacca

Comune di Quagliuzzo (Torino)

Classificazione acustica del territorio comunale (art. 4 legge 26 ottobre 1995, n. 447)

Comune di Quagliuzzo Provincia di Torino Via Provinciale 20 C.A.P. 10010 tel. 0125/76689 Codice Fiscale 01814490015 e-mail: comunediquagliuzzo@libero.it fax 0125/668977

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 13 in data 18/6/2003, ha approvato la proposta di zonizzazione acustica in attuazione dell'art. 4 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando così avvio alla procedura di approvazione di cui all'art. 7 della Legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52.

Gli elaborati relativi sono depositati presso l'Ufficio di segreteria e sono disponibili durante l'orario di apertura (dal lunedì al venerdì ore 8,30-12,30) affinché possano essere pubblicamente esaminati.

Il presente avviso rimarrà affisso all'albo pretorio per trenta giorni, ed inoltre pubblicato sul B.U.R., affinché entro i successivi sessanta giorni i soggetti interessati possano presentare al Comune e alla Provincia eventuali proposte e osservazioni. Contestualmente verrà reso noto ai comini limitrofi e alla Provincia per gli eventuali rilievi e proposte che essi intenderanno avanzare entro i centoventi giorni dall'avvio della procedura.

Decorso il termine suddetto, questo Comune adotterà la classificazione acustica tenendo conto delle osservazioni avanzate dal pubblico e recependo gli eventuali rilievi della Provincia e dei comuni limitrofi, ovvero motivandone il mancato recepimento, fatte salve le determinazioni della conferenza dei

servizi indetta in caso di mancato accordo circa eventuali conflitti che possano insorgere tra i comuni limitrofi in merito alla zonizzazione acustica di aree confinanti.

Il provvedimento definitivo di adozione, completo di tutti gli elaborati, verrà inviato alla Regione, alla provincia e all'ARPA per quanto di competenza; dell'avvenuta approvazione verrà dato avviso sul B.U.R. e con ogni altro mezzo idoneo.

Quagliuzzo, 27 giugno 2003

Il Responsabile del procedimento
Fabrizio Truffa Giachet

Comune di San Pietro Mosezzo (Novara)

Proposta di zonizzazione acustica - Avvio procedura

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Visto l'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000
avvisa

che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 15 del 25.6.2003, ha accolto la Proposta di zonizzazione acustica;

che i relativi atti sono pubblicati, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 24.7.2003;

che congiuntamente alla pubblicazione in Albo Pretorio, i relativi atti sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi in libera visione in orari di ufficio;

che entro i successivi 60 giorni, per cui dal 23.8.2003 al 21.10.2003, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di San Pietro Mosezzo e alla Provincia di Novara proposte e osservazioni;

che entro 120 giorni dall'avvio della procedura, per cui dal 24.7.2003 al 20.11.2003 la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

San Pietro Mosezzo, 24 luglio 2003

Il Responsabile del Servizio
Claudio Miglio

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Progetto: Impianto Idroelettrico nel Vallone del Torrente Galmbra. Proponente: S.I.M.I. S.r.l., Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che:

La S.I.M.I. S.r.l., con sede in C.so Francia n. 222, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Impianto Idroelettrico nel Vallone del Torrente Galmbra, localizzato in Exilles (To) nel tratto compreso tra la frazione Grange della Valle e la frazione San Colom-

bano, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Mattiuz, tel. n. 011/8613825, fax n. 011/861 4930, del Servizio V.I.A.

La dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di Seggiovie quadripiste ad ammassamento fisso R17 "Pra Reymond" nel Comune di Bardonecchia (TO). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. n. 40 del 14.12.1998, e della legge 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

In data 14.07.2003, con nota prot. n. 7612/26.26.00, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto di Seggiovie quadripiste ad ammassamento fisso R17 "Pra Reymond" nel Comune di Bardonecchia (TO).

Contestualmente, l'Agenzia Torino 2006 ha provveduto al deposito, presso l'Ufficio di Deposito Progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, di copia degli elaborati progettuali, allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 12211 in data 14.07.2003 della Direzione Ambiente e Rifiuti), nonché alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" del 14.07.2003.

Data di avvio del procedimento: 14.07.2003

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti regionale (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per quarantacinque giorni

a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. 40/1998; fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/1998.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento designato è l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti (tel. 011/4324196); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'arch. Paolo Mancin, funzionario assegnato in staff alla Direzione Trasporti (tel. 011/4325768).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Progetto di "Villaggio Media Spina 2" nel Comune di Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241 del 1990 e della L.R. n. 27 del 1994

In data 14.07.2003, con nota prot. n. 7611/26.26.00, la Direzione Regionale Trasporti, situata in Via Belfiore n. 23, Torino, ha ricevuto da parte dell'Agenzia Torino 2006, con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 16, copia degli elaborati relativi al progetto definitivo di "Villaggio Media Spina 2" nel Comune di Torino, allegati alla domanda di attivazione della C.d.S. definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della L. 285/00, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii..

Successivamente, in data 18.07.2003, con nota prot. n. 7903/26.26.00, l'Agenzia Torino 2006 ha trasmesso alla Direzione Regionale Trasporti copia della Variante Urbanistica relativa al progetto in oggetto, ad integrazione della documentazione depositata.

Data di avvio del procedimento: 18.07.2003

Conclusione del procedimento: entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.30 alle ore 12.00), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presen-

tati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti, nel termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento designato è l'ing. Tommaso Turinetti, Dirigente assegnato in posizione di Staff intermedio alla Direzione Trasporti (tel. 011/4324196); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'arch. Paolo Mancin, funzionario assegnato in Staff alla Direzione Trasporti (tel. 011/4325768).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Tommaso Turinetti

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.